

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

NAZIONALE

MANIFESTO	10/06/2020	4	Intervista a Vincenzo Falabella - Bisogna ripensare le soluzioni inclusive, ora gli stati generali dell'istruzione <i>Ro. Pi.</i>	4
MESSAGGERO	10/06/2020	10	Intervista a Ranieri Guerra - L' Oms non ha cambiato idea rari i contagi da asintomatici <i>Lucilla Vazza</i>	5
QUOTIDIANO ENERGIA	10/06/2020	14	"Paradosso italiano: in pochi giorni da siccità a emergenza idrogeologica" <i>Redazione</i>	7
TEMPO	10/06/2020	10	Aumentano i tamponi ma restano stabili i positivi <i>Redazione</i>	8
TEMPO	10/06/2020	12	L'ad Sesana: Obiettivi 2021 confermati anche col Covid <i>Leo. Ven.</i>	9
tgcom24.mediaset.it	09/06/2020	1	Coronavirus, più morti e meno ricoverati: boom dei guariti <i>Redazione Tgcom24</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Ricerca afferma: "Esiste un rapporto tra nebbia e salute delle piante" <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Rossi commissario per la ricostruzione del ponte di Albiano Magra (MS) <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Maltempo: persistono i temporali su buona parte dell' Italia <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 9 giugno <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Coronavirus, l'Oms avverte: "siamo lontani dalla fine della pandemia" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Maltempo: ancora danni e allagamenti al Nord e al Centro <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Coronavirus, l'Oms diceva che l'uso dei guanti ? inutile gi? a marzo <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Disperso in montagna nella Bergamasca, proseguono le ricerche <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	Operazioni in corso per far uscire gli speleologi dispersi nella grotta "Abisso dei Giganti" (Co) <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/06/2020	1	OMS: "Sembra raro che un asintomatico trasmetta il coronavirus" <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	09/06/2020	1	Coronavirus, altri 79 morti in Italia <i>Redazione</i>	21
ansa.it	09/06/2020	1	Veneto sferzato dal maltempo, esondazioni - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	09/06/2020	1	Maltempo: esondazioni e allagamenti, danni nel Torinese - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	09/06/2020	1	Veneto, nessun positivo in intensiva - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	09/06/2020	1	Intesa: con 100 milioni contro covid sostenuti 16 ospedali - Economia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	09/06/2020	1	Esami di maturità, quasi 34mila studenti pronti in E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	26
askanews.it	09/06/2020	1	Test Covid-19, in Piemonte Bio-Lab mobile con tecnologie spaziali <i>Redazione</i>	27
askanews.it	09/06/2020	1	Protezione civile: ancora temporali su buona parte dell' Italia <i>Redazione</i>	28
askanews.it	09/06/2020	1	Allerta Protezione civile: ancora temporali su buona parte Italia <i>Redazione</i>	29
askanews.it	08/06/2020	1	Maltempo, esondato torrente Avenale a Castelfranco Veneto <i>Redazione</i>	30
askanews.it	09/06/2020	1	Gestione spiagge Sicilia, Anci: serve confronto e regole uniformi <i>Redazione</i>	31
askanews.it	09/06/2020	1	Coronavirus, 283 nuovi casi in Italia e +2062 i guariti <i>Redazione</i>	32
askanews.it	09/06/2020	1	Violenta ondata di maltempo: danni in Veneto e Lombardia <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	09/06/2020	1	Maltempo, allerta meteo sul Lazio per le prossime 36 ore <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

blitzquotidiano.it	09/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino del 9 giugno: 283 nuovi contagi e 79 decessi (ma 32 sono avvenuti nelle settimane scorse) <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	09/06/2020	1	Coronavirus bollettino 9 giugno: 283 nuovi casi e 79 decessi (ma 32 sono avvenuti nelle scorse settimane) <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	09/06/2020	1	Coronavirus, Zaia: "In Veneto nemmeno un ricovero in terapia intensiva" <i>Redazione</i>	37
quotidiano.net	09/06/2020	1	Previsioni meteo, il maltempo non è finito. Prima conta dei danni, ma nuovi temporali - Meteo <i>Quotidianonet</i>	38
quotidiano.net	09/06/2020	1	Bollettino Coronavirus. Protezione civile, i dati del 9 giugno in diretta - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	40
repubblica.it	09/06/2020	1	Merkel e Macron alla Ue: "Prepariamoci alla prossima pandemia" <i>Redazione</i>	42
corriere.it	09/06/2020	1	Intesa Sanpaolo, le donazioni contro il Covid: assegnati 100 milioni per sostenere 16 ospedali <i>Redazione Economia</i>	43
corriere.it	09/06/2020	1	Coronavirus, chi sono i nuovi contagiati: Più giovani e meno gravi <i>Silvia Turin</i>	44
corriere.it	09/06/2020	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo <i>Valentina Santarpia</i>	46
huffingtonpost.it	09/06/2020	1	Focolaio San Raffaele La Pisana: per un tampone l'italiano diventa civile <i>Redazione</i>	48
huffingtonpost.it	09/06/2020	1	Coronavirus, nessun decesso in 10 regioni <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	09/06/2020	1	Coronavirus, oltre 34mila le vittime in Italia <i>Redazione</i>	51
ilgiornale.it	09/06/2020	1	Meno tamponi e più contagi, il 70% in Lombardia. E a Bergamo sei su dieci positivi ai test del siero <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	09/06/2020	1	Maltempo al Centro-Nord: ancora temporali e nubifragi <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	??Coronavirus, ??in Italia 79 morti e 283 nuovi casi: in cinque regioni nessun nuovo contagio <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	Coronavirus, Intesa Sanpaolo: assegnati tutti i 100 milioni donati alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	Paura nel sudpontino: esonda l'Ausente, case e strade allagate <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	Maltempo, temporali su buona parte dell'Italia: allerta nel Lazio. Po sale 1,5 metri in un giorno <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	Rieti, scatta l'allerta meteo per temporali nel Reatino <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	09/06/2020	1	Maltempo nel Bassanese, un fiume in un sottopasso della Pedemontana Veneta <i>Redazione</i>	60
it.reuters.com	09/06/2020	1	Coronavirus, nuovi casi stabili, pesa revisione decessi Abruzzo - Protezione civile <i>Redazione</i>	61
lanotiziagiornale.it	09/06/2020	1	I kit della Tesei nel mirino della Corte dei Conti. La Finanza sta indagando sui 15mila test sierologici acquistati in Umbria senza gara e risultati inaffidabili <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	09/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: nelle ultime 24 ore 79 morti (in totale oltre 34mila) e 283 nuovi contagi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	09/06/2020	1	Se i bambini devono indossare le mascherine, ecco quali sono le più adatte a loro - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	09/06/2020	1	Maltempo, ancora massima allerta in Piemonte. Le previsioni: "Altri nubifragi, durerà fino al 18 giugno" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	09/06/2020	1	Maltempo, bombe d'acqua e vento in Monferrato: auto fuori strada, un tetto scoperchiato - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	67
rainews.it	09/06/2020	1	Covid-19, i dati della Protezione civile: 79 morti, 2.062 guariti e 283 nuovi casi <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-06-2020

rainews.it	09/06/2020	1	Maltempo, l'estate si fa attendere. Esondazioni e allagamenti nel Centro Nord <i>Redazione</i>	69
rainews.it	09/06/2020	1	Maltempo. Esonda torrente a Castelfranco Veneto, a rischio ospedale e casa di riposo <i>Redazione</i>	70
dire.it	09/06/2020	1	Curcio (Casa Italia): "24,8 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio sismico" <i>Redazione</i>	71
ilfattoquotidiano.it	09/06/2020	1	Coronavirus, 283 nuovi casi in 24 ore: il 67,8% in Lombardia. Ancora 79 vittime: "32 riferite ai giorni precedenti" <i>Redazione</i>	72
italiaoggi.it	09/06/2020	1	Covid 19, oggi 283 contagiati in più. In Lombardia il 68% dei nuovi casi <i>Redazione</i>	74
radioradicale.it	09/06/2020	1	Emergenza coronavirus in Veneto. Incontro con la stampa del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia (9.06.2020) <i>Redazione</i>	75
DUBBIO	10/06/2020	11	Coronavirus, ieri 79 morti Italia 3 283 nuovi casi <i>Redazione</i>	76
MF	10/06/2020	9	Un sito web pubblico contro le fake news sul Covid <i>Andrea Pira</i>	77

Intervista a Vincenzo Falabella - Bisogna ripensare le soluzioni inclusive, ora gli stati generali dell'istruzione

[Ro. Pi.]

INTERVISTA A VINCENZO FALABELLA, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP ((Bisogna ripensare le soluzioni inclusive, ora gli stati generali dell'istruzioni Il Giovedì scorso si è svolto un primo incontro istituzionale con un molteplicità di attori per analizzare la situazione prodotta dall'emergenza legata al Covid-19 e alla riapertura delle scuole a settembre. Al tavolo erano presenti il presidente del consiglio Giuseppe Conte, la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina (affiancata dal coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, Agostino Miozzo), la ministra dei Trasporti Paola De Micheli e Angelo Borrelli per la Protezione Civile. Insieme a loro i referenti di Regioni, Province e Comuni, i segretari di Cgil -Cisi e Uil, Forum Famiglie e Forum Studenti e la Fish (Federazione italiana per il superamento dell'handicap), anche quale voce dell'Osservatorio del ministero dell'Istruzione sull'inclusione scolastica, che ha partecipato con il presidente Vincenzo Falabella. Presidente Falabella com'è andato l'incontro? Partiamo dall'affermare che le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti con disabilità, purtroppo, con la sospensione delle lezioni in presenza si sono visti privati del diritto allo studio, diritto questo costituzionalmente garantito dall'art. 34 e dalle pari opportunità sancite anche dalla Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con disabilità recepita con Legge n.18 del 2009. Fatta questa premessa il tavolo si è concluso con l'obiettivo condiviso, da declinare con azioni specifiche e mirate, di ripartire a settembre in presenza e in sicurezza. Voi parlate di una didattica a distanza fallimentare, ci può spiegare perché? La DaD, nonostante qualche assai isolato successo, è stata generalmente un fallimento per gli alunni con disabilità, soprattutto per quelli che maggiormente necessitano di sostegno o soluzioni specifiche e che hanno situazioni familiari problematiche legate a povertà soprattutto di natura socio culturale. Per questo il nuovo anno deve garantire, da subito, l'ingresso, la partecipazione, l'inclusione già dal primo giorno di scuola. Ovviamente adottando tutte le soluzioni di protezione personale sia per gli studenti che per i docenti e gli educatori. Abbiamo proposto di trovare una soluzione meno "medicalizzante" possibile che, per esempio, al posto delle mascherine preveda l'utilizzo di visiere che fra l'altro agevolerebbero, se usate anche dai docenti, la lettura del labiale con un aiuto indubbio per gli alunni sordi. Per la riapertura delle scuole il ministero dell'Istruzione ha garantito ingenti risorse per investimenti sugli edifici e sulle strutture interne ed esterne. Le paiono misure adeguate? All'incontro abbiamo chiesto una attenzione particolare sull'accessibilità in senso ampio degli spazi vada oltre il mero abbattimento di barriere fisiche, adottando anche soluzioni che consentano l'orientamento e la fruibilità degli spazi, dei percorsi, dei servizi ma anche della strumentazione presente nella scuola e nelle immediate vicinanze oltre che a un piano Straordinario di assunzioni di personale docente per il sostegno e di Ata. Si parla molto, in questi giorni degli "Stati Generali dell'Economia" mentre la scuola sembra il grande rimosso dalla discussione pubblica di questo paese. L'Italia è uno dei paesi più all'avanguardia al mondo sul tema dell'inclusione a scuola delle persone con disabilità. Visto il momento di epocale cambiamento è forse possibile ridisegnare, ripensare, potenziare le soluzioni inclusive cogliendo le debolezze del sistema che sono diventate evidenti durante l'emergenza Covid, ma anche approfittando dell'occasione che si presenta per una profonda riforma dell'istruzione. Ho quindi proposto un momento di ampio confronto e rifondazione, che riguardi "anche" la disabilità e che ci piace definire come "Stat Generali della Scuola". Ro. Pi. Visto il momento di epocale cambiamento. forse possibile ridisegnare e potenziare le soluzioni inclusive cogliendo le debolezze del sistema che sono diventate evidenti Siamo per una soluzione meno "medicalizzante" possibile che, per esempio, al posto delle mascherine preveda l'utilizzo di visiere che agevolerebbero anche gli alunni sordi -tit_org- Intervista a Vincenzo Falabella - Bisogna ripensare le soluzioni inclusive, ora gli stati generali dell'istruzione

Qi: L'intel a Ranieri Guerra

Intervista a Ranieri Guerra - L' Oms non ha cambiato idea rari i contagi da asintomatici

[Lucilla Vazza]

La a Ranieri Guerra L'Oms non ha cambiato idee rari i contagi da asintomatici> dirigente italiano: Le nostre conoscenze 11 ruolo dell'Organizzazione è essenzial evolvono, comunicazioni mal interpretate ma riformerei il sistema di finanziamenti ascherin e anche all'aperto, guanti dannosi, asintomatici non contagiosi e poi farmaci bloccati, in seguito riabilitati. Nelle ultime settimane l'Organizzazione mondiale della sanità ha detto tutto e il contrario di tutto. Abbiamo chiesto al direttore aggiunto dell'Oms, Ranieri Guerra, di aiutarci a fare chiarezza. In questi mesi l'Oms ha comunicato in modo controverso, cambiando spesso le raccomandazioni, i cittadini fanno fatica a capire... La comunicazione non è di mia competenza. Molti colleghi dell'organizzazione parlano in modo molto tecnico, quantitativo, come si parla ai computer, me ne rendo conto... E poi diciamola tutta, qualunque cosa si affermi, ci sarà sempre qualcuno scontento. L'epidemia evolve e l'Organizzazione è in aggiornamento continuo: quello che emerge non è un atto granitico o immutabile. Le conoscenze sono utilizzate in raccomandazioni che per forza di cose sono spesso generiche, tocca agli Stati mettere a punto la propria strategia sulla base della propria situazione epidemiologica. Le cose poi vanno lette fino in fondo per come vengono scritte. Non possono essere interpretate con informazioni di seconda o terza mano, che passano magari da una traduzione inappropriata. Sulle mascherine l'organizzazione ha sempre detto la stessa cosa: in certe situazioni sono indispensabili (operatori sanitari, pazienti eccetera), in altre non sono raccomandabili, ma possono essere utili nel momento in cui non si riesce a tenere la distanza di sicurezza. Per fare un esempio, ha lanciato una bomba dicendo che gli asintomatici non sono contagiosi. Ci fa capire bene cosa ha voluto dire? Facciamo un esempio, su 100 contagi, quanti sono causati da un vero asintomatico? E per "vero asintomatico" va considerato chi non sviluppa nemmeno un sintomo blando, un po' di raffreddore, due linee di febbre, un accenno di congiuntivite. Quelli che non hanno niente di niente non sono frequentissimi e il contributo che danno ai nostri cento casi è veramente minimo. I criteri sono molto stringenti: basta un sintomo anche piccolo per classificarli come "paucisintomatici". Il paucisintomatico è più contagioso dell'asintomatico vero, ma molto meno di chi ha sintomi forti. Il volume di ammissione virale è tanto più grave, quanto più è seria la condizione clinica. C'è poi un altro studio che riguarda i ragazzini in età scolare. Che avete capito sui bambini? Anche su questo c'è dibattito, ma non possiamo prendere una posizione fin quando non ci saranno le evidenze conclusive. L'elemento cautelativo dice che il bambino contagia e si contagia. Lo fa quanto un adulto? Non lo sappiamo. C'è una coorte importante su cui sono in corso studi seri, ma i risultati arriveranno a dicembre, non in tempo utile, purtroppo, per l'avvio dell'anno scolastico. La scienza ha i suoi tempi. La scienza però in questo periodo fa qualche pasticcio: per esempio su cloroquina e idrossicloroquina, bloccate dall'Oms per due articoli scientifici e poi riautorizzate perché gli stessi sono risultati inattendibili. Il problema della letteratura sul Covid è che si accelera la pubblicazione di dati che potrebbero essere importanti e che non possono aspettare i tempi della peer review (la revisione da parte di altri scienziati "pari"). Alcune riviste hanno scelto di pubblicare lavori "interinali" estemi, ma poi fanno le verifiche. È inevitabile che su oltre 20 mila articoli in 4 mesi qualcuno sia di qualità discutibile. Questa vicenda è prova dell'onestà intellettuale della ricerca scientifica, che fatti debiti controlli ha ritirato gli articoli. Oggi, dopo tutte le critiche, qual è il ruolo dell'Oms? L'Oms sta proteggendo il bene globale sullo sviluppo del vaccino, dei trattamenti, della diagnostica, che non possono essere oggetto di commercio o di selezione sulla distribuzione. Garantisce lo sviluppo di competenze sul Covid-19, con la nascita di un'Accademia a Lion. Raccoglie fondi, anche da privati, e li traduce in strumenti a disposizione dei Ranieri Guerra, direttore generale aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità sistemi sanitari deboli, soprattutto in Africa. Se lei potesse cosa cambierebbe nell'Organizzazione? Non è assolutamente in mio potere, ma l'unica cosa che cambierei è il sistema di finanziamento. Il finanziamento obbligatorio degli Stati membri, quello che consente all'Oms di programmare e di eseguire i suoi

compiti, èfermo da 15 anni, Stiamo parlando di un'organismo che consuma 1,2-1,5 miliardi di dollari l'anno, un grosso policlinico ha più soldi dell'Oms. LucillaVazza nipRûouîlûME raseFMTA RIAPRIRE LE SCUOLE? NON POSSIAMO ANCORA PRENDERE POSIZIONE: I RISULTATI OEGLI STUDI SUI BAMBINI LI AVREMO SOLO A DICEMBRE II totale in Italia eaocc In isolamento domiciliare Ricoverati con sintomi Decessi Terapia intensiva 07 09 11 13 15 17 19 21 23 25 27 29 31 02 04 06 08 06 08 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 01 03 05 07 Ieri Maggio Giugno Fonte: Protezione Civile L'Ego-Hub -tit_org- Intervista a Ranieri Guerra - L' Oms non ha cambiato idea rari i contagi da asintomatici

"Paradosso italiano: in pochi giorni da siccità a emergenza idrogeologica"

I dati dell'Osservatorio Anbi. Sonia Ricci nuovo presidente Anbi Lazio

[Redazione]

.da a Idatidell'Osservatorio Anbi. Sonia Ricciuovo presidente Anbi Lazio Dopo diversi mesi in cui sono rilevate scarse riserve idriche in varie zone d'Italia, i recenti dati dell'Osservatorio Anbi delinearono un "paradosso italiano" nel Nord, dove "in pochi giorni si è passati dal pericolo siccità all'emergenza idrogeologica". Forti piogge hanno determinato lo straripamento di alcuni torrenti in Lombardia (Trailo, Boesio, Margorabbia, Broveda, Dovrana) e in Veneto (dove è in preallarme il bacino del Livenza). Il lago di Como ha superato il dato medio stagionale di riempimento (86,5%), così come quelli di Garda (96,4%) e d'Iseo (94,3%), con il lago Maggiore "a rischio esondazione in alcuni punti" (114,1% della capacità). Di contro l'Umbria ha registrato il mese di maggio meno piovoso degli ultimi cinque anni. Al Sud "sembra stabilizzarsi la situazione delle riserve idriche calabresi (in media con gli anni scorsi)", mentre continuano ad essere in diminuzione le disponibilità idriche in Puglia (calate di 2 min di metri cubi in una settimana e oggi a -97,82 min sul 2019) e Basilicata (anche qui di circa 2 min/me in 7 giorni, -78 min sul 2019). "È evidente la necessità di un grande piano di sistemazione del territorio anche con la creazione di bacini di espansione che abbiano la funzione di regolare gli apporti idrici, trattenendo i flussi di piena e trasformandoli da pericolo in riserva idrica per i momenti di necessità", commenta Francesco Vincenzi, presidente Anbi. Per il d.g. Massimo Gargano, inoltre, "è indispensabile che il Piano rilancio preveda investimenti importanti per aumentare la resilienza dei territori. Al Governo offriamo migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai consorzi di bonifica e in grado di finanziamento, capaci di garantire circa 50.000 posti di lavoro". Di interventi necessari ha parlato anche Sonia Ricci, commissario dei consorzi di bonifica della provincia di Latina, che è stata presidente di Anbi Lazio dall'assemblea dei soci (che ha approvato anche il bilancio consuntivo 2019). "Le sfide da affrontare sono tante", secondo Ricci. "Innanzitutto bisogna far sì che il quadro reputazionale dei consorzi si innalzi, puntando a riportare tutti all'ordinario regime democratico di autogoverno. Anbi Lazio deve rappresentare un momento di sintesi della nostra azione: sviluppare strumenti comuni percorsi condivisi potrà dare ulteriore slancio verso "un modello virtuoso". Ciò "sblocca gli intoppi burocratici e mirando a concretizzare progetti esecutivi pronti a catalizzare finanziamenti. Dobbiamo intensificare sinergie e collaborazione con Anbi, ministeri, Regione Lazio e altre strutture territoriali". -tit_org- Paradosso italiano: in pochi giorni da siccità a emergenza idrogeologica

- #0--&55/0 *M ?? QFS DFOUP EFJ OVPWJ DBTJ TPOP TUBUJ SFHJTUSBUJ JO -PNCBSEJB

Aumentano i tamponi ma restano stabili i positivi

[Redazione]

IL BOLLETTINO Il 67 per cento dei nuovi casi sono stati registrati in Lombardia. Stabile il numero di nuovi positivi al Covid-19 su base quotidiana anche se con un numero maggiore di tamponi, ben 27 mila in più. È quanto emerge dal consueto bollettino della Protezione civile sulla diffusione del Covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 283 nuovi casi, 3 in più rispetto alla rilevazione precedente. Il totale delle persone positive al Covid-19 nel nostro Paese da inizio emergenza arriva a 235.561 mentre prosegue deciso il calo delle persone attualmente positive che è di 32.872, con una decrescita di ben 1.858 assistiti rispetto all'altroieri. 79 invece le persone decedute nelle ultime 24 ore, ma di queste 32 sono relative ad un riconteggio dei giorni precedenti in Abruzzo. Il totale da inizio emergenza sale a 34.043. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 168.646 con un incremento di 2.062 persone rispetto a ieri. Tra gli Nel Lazio Si è arrivati a un totale di 2.570 pazienti infettati. Ma le persone già uscite dal tunnel sono 4.515 attualmente positivi 263 sono in cura presso le terapie intensive, 20 pazienti in meno rispetto a lunedì; mentre 4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti. Quanto al numero di tamponi totali effettuati, arriva a 4.318.650, 55.003 nelle ultime 24 ore e circa il doppio rispetto a ieri quando erano stati 27.112. Sono invece 2.675.689 le persone sottoposte a test. Il 67 per cento dei nuovi casi, 192, sono stati registrati in Lombardia. Nel Lazio, infine, sono 2.570 gli attuali casi positivi Covid-19, di cui 2.061 sono in isolamento domiciliare, 47 sono ricoverati in terapia intensiva, 462 no. I deceduti sono 766 (ieri 3) e 4.515 i guariti. In totale sono stati esaminati 7851 casi. Dati L'assessore regionale alla Sanità del Lazio Alesio D'Amato -tit_org-

GENERALI ITALIA L'ad Sesana: Obiettivi 2021 confermati anche col Covid

L'ad Sesana: Obiettivi 2021 confermati anche col Covid

[Leo. Ven.]

GENERALI ITALIA Lad Sesana: Obiettivi 2021 confermati anche col Covid Il ceo presenta la nuova offerta: più digitale e soluzioni personalizzate Gli obiettivi al 2021 sono totalmente confermati nonostante l'emergenza sanitaria del coronavirus. Lo ha detto il di Generali Italia, Marco Sesana, durante la conferenza stampa in live streaming sulla Strategia partner di vita 2021. Meno certezze invece per l'anno in corso. Per quanto riguarda gli obiettivi del 2020 - ha spiegato Sesana - avremo a breve la presentazione della semestrale della capogruppo dove si tracceranno le linee dal punto di vista economico e finanziario, di cui noi siamo pienamente pane e quella sarà la miglior sede per dare indicazioni sull'andamento dell'anno in corso, ha specificato il ceo. Che ieri ha parlato delle iniziative messe in campo dopo il lockdown per gli assicurati: Nei prossimi mesi faremo iniziative di agevolazione per i nostri clienti per quanto riguarda le polizze auto. Sesana ha anche fatto il punto sullo sforzo della compagnia per assicurare il supporto alle comunità e ai cittadini. In questi mesi abbiamo messo in campo 110 milioni di euro per l'Italia, agendo insieme alle onius, alla protezione civile e a il e comunità che avevano bisogno di aiuto ha aggiunto il ceo di Generali Italia: Al centro abbiamo sempre messo la salute delle persone partendo dai dipendenti, ai quali sono stati messi a disposizione un centinaio di medici anche per supporto psicologico. Fin qui il passato, ma ora la compagnia pensa al futuro con la nuova offerta. Generali Italia vuole cambiare il modo di fare assicurazione accelerando nella trasformazione digitale e per questo ha presentato Immagina Adesso. Con la nuova soluzione retail Partner di Vita, spiega una nota, il cliente sceglie ciò che ha più valore per lui, costruisce insieme all'agente la sua playlist di protezione, prevenzione e assistenza in modalità smart, e la aggiorna in base al percorso di vita. Oltre il 74% dei clienti che, in questi primi mesi, ha già scelto Immagina Adesso ha un'esperienza full digital grazie a una rete di agenti altamente professionali e sempre connessi, e ai nuovi strumenti e touch point digitali. Immagina Adesso evolve con la vita delle persone: un unico contratto che permette di accedere a una piattaforma modulare e flessibile, con la possibilità di attivare le singole polizze solo se, e quando, necessario. Questo significa: più semplicità, flessibilità e personalizzazione. Immagina Adesso è la soluzione assicurativa che interpreta tutte le priorità della nostra Strategia Partner di Vita per essere più vicini a! cliente con una rete più digitale, più agili e smart e più so stenibili, ha commentato Sesana. Abbiamo trasformato in soli 2 anni - ha aggiunto - l'intera offerta retail!, pari all'82% del nostro portafoglio, per essere partner di vita delle persone nei momenti rilevanti: famiglia, benessere, mobilità, lavoro e risparmio. Siamo convinti che nel nuovo contesto la nostra Strategia 2021 abbia ancora più valore: acceleriamo nella trasformazione digitale e proseguiamo il piano di investimento triennaTe di 300 milioni per innovazione, competenze e persone. In due anni Generali Italia ha trasformato l'intera offerta retail di tutte le società della Country Italia, pari all'82% del portafoglio, con le nuove soluzioni Partner di Vita e ha accelerato la trasformazione digitale LEO. VEN. Marco Sesana Ceo di Generali Ifalia Economia MB ni;! e a ah '! -tit_org- L'ad Sesana: Obiettivi 2021 confermati anche col Covid

Coronavirus, più morti e meno ricoverati: boom dei guariti

[Redazione Tgcom24]

09 giugno 2020 18:11 leggi dopo commenta Restano stabili in Italia i contagiati da coronavirus: secondo i dati della Protezione civile a contrarre il Covid nelle ultime 24 ore sono state 283 persone dopo le 280 di lunedì. Crescono invece i morti, 79 dopo i 65 di ieri, mentre continuano a svuotarsi le terapie intensive, dove oggi si contano 263 ricoverati, 20 in meno. In forte crescita i guariti, 2.062 in un giorno dopo i 747 registrati lunedì, per un totale di 168.646 da inizio pandemia. Segui in tempo reale tutti gli aggiornamenti sull'emergenza coronavirus cliccando qui coronavirus numeri italia protezione civile Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Ricerca afferma: "Esiste un rapporto tra nebbia e salute delle piante"

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 12:48 In un articolo pubblicato dall'Università dell'Indiana, basato sui dati satellitari raccolti tra il 2015 e il 2017, emerge che la nebbia ha un ruolo nella crisi climatica. La nebbia fa bene alle piante. Il rapporto di dipendenza è stato analizzato dagli studiosi dell'Indiana University (IUPUI) nell'articolo I satelliti osservano l'impatto positivo della nebbia sulle piante pubblicato sulla rivista Geophysical Research Letters. Da qui la diretta conseguenza: la diminuzione della nebbia causa dei cambiamenti climatici che fanno male alle piante. E oggi i dati satellitari consentono di misurare questa minaccia su questi ecosistemi. "Non era mai stata dimostrata prima l'efficacia delle misurazioni ottenute dai satelliti nello studio degli effetti della nebbia sulla salute ecologica di masse terrestri. Si tratta di un grande progresso tecnologico", afferma Lixin Wang, docente presso la School of Science dell'Indiana University, tra gli autori dello studio, aggiungendo che il legame tra nebbia e vegetazione deve essere compreso urgentemente perché i cambiamenti climatici stanno riducendo la nebbia in tutto il mondo, dalle foreste di sequoie in California al deserto di Atacama in Cile, fino al deserto del Namib in Namibia. "La perdita della nebbia può rappresentare una minaccia per piante e specie di insetti in queste regioni, maggior parte dei quali non esiste altrove", aggiunge Na Qiao, prima firma del documento e studente presso l'IUPUI. "L'impatto di questo fenomeno è già molto chiaro. Se riuscissimo a combinare le nostre conoscenze con il supporto dei dati satellitari potremmo potenzialmente influenzare le politiche di protezione ambientale relative a queste regioni più a rischio", continua la ricercatrice. "Il nostro studio si basa su dati satellitari ottici e a microonde, ottenuti dalla Nasa e dal Geological Survey degli Stati Uniti, insieme a informazioni sui livelli di nebbia dalle stazioni meteorologiche nelle località gestite dal Gobabeb Namib Research Institute nel deserto del Namib, relative al periodo tra il 2015 e il 2017", spiega Qiao, precisando che dalle misurazioni a microonde è emersa una correlazione significativa tra nebbia e crescita delle piante nei pressi della struttura di ricerca, con un aumento del 60 per cento nei periodi con nebbia più frequente. Il prossimo obiettivo sarà studiare l'effetto della nebbia sulla vegetazione in periodi di tempo più lunghi, allo scopo di aiutare le previsioni future anche in altre regioni. Un tempo di riferimento più prolungato potrebbe mostrare una relazione ancora più solida tra nebbia e benessere delle piante e potrebbe aiutarci per previsioni più accurate", conclude Qiao. Red/cb (Fonte: La Repubblica e Geophysical Research Letters)

Rossi commissario per la ricostruzione del ponte di Albiano Magra (MS)

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 17:35 Il Decreto di nomina è stato firmato oggi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi è stato nominato commissario straordinario per la ricostruzione del ponte di Albiano Magra (Massa Carrara), crollato il 8 aprile 2020. Il ponte è al confine tra Liguria e Toscana, in località Albiano Magra (Massa Carrara), lungo una strada provinciale che collega la bassa Val di Vara con la Val di Magra (La Spezia). La procura di Massa, il 21 aprile, aveva iscritto nel registro degli indagati 17 persone nell'ambito dell'inchiesta sul crollo. La ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli aveva proposto la nomina di Rossi già due giorni dopo il crollo. Il Decreto di nomina è stato firmato oggi dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. (fonte: MIT)

Maltempo: persistono i temporali su buona parte dell'Italia

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 17:59 Allerta arancione sulla Lombardia, gialla in sette regioni. Un'area di bassa pressione staziona sui bacini marittimi ad Ovest dell'Italia e continua a determinare condizioni di spiccata instabilità su buona parte delle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco localmente intense. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le regioni coinvolte ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio. Dalle prime ore di domani, mercoledì 10 giugno, rovesci e temporali persisteranno su Piemonte, Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto è prevista per la giornata di domani, 10 giugno, allerta arancione sui settori settentrionali della Lombardia e gialla sul resto della regione. Allerta gialla, inoltre, per temporali e rischio idraulico, su buona parte del Veneto e su Umbria, Lazio, Marche, settore occidentale del Piemonte e Toscana. red/mn (fonte: DPC)

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 9 giugno

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 18:09. Meno di 5.000 i pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere. A oggi, 9 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 235.561, con un incremento rispetto a ieri di 283 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 32.872, con una decrescita di 1.858 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 263 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 20 pazienti rispetto a ieri. 4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti rispetto a ieri. 28.028 persone, pari all'85% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 79 e portano il totale a 34.043. Si precisa che nel totale odierno sono conteggiati 32 decessi, riferiti a giorni precedenti e non alle ultime ventiquattrore, comunicati solo oggi dalla Regione Abruzzo. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 168.646, con un incremento di 2.062 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Coronavirus, l'Oms avverte: "siamo lontani dalla fine della pandemia"

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 09:38 Di fronte ai dati sui nuovi casi giornalieri, più di 136 mila nuovi casi sono stati riportati in tutto il mondo domenica scorsa 7 giugno, il numero più alto in un solo giorno, l'Oms mette in guardia chi pensa che sia finita l'epidemia. La pandemia è lontana dall'essere superata visto che i casi giornalieri sono ancora alti e deve ancora arrivare all'apice nel centro America, ha dichiarato la World Health Organization lunedì 8 giugno. L'Oms ha quindi spinto i paesi a continuare a fare sforzi per contenere il virus. Dopo più di sei mesi nella pandemia, questo non è il momento per nessun paese di togliere i piedi dai pedali ha dichiarato con una metafora il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus. Più di 136 mila nuovi casi sono stati riportati in tutto il mondo domenica scorsa 7 giugno, il numero più alto in un solo giorno, ha aggiunto Ghebreyesus. Circa il 75% di questi sono stati riportati da 10 paesi, in gran parte dalle Americhe e dal Sud Asia. In risposta a una domanda della Cina, l'esperto di emergenze dell'Oms, Mike Ryan, ha dichiarato che gli studi retrospettivi su come la pandemia sia stata affrontata possono attendere, aggiungendo: Ora dobbiamo concentrarci su ciò che stiamo facendo ogni giorno per prevenire la seconda ondata. Red/cb (Fonte: Reuters)

Maltempo: ancora danni e allagamenti al Nord e al Centro

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 10:12 Allagamenti e smottamenti in Friuli Venezia Giulia, tre persone rimaste bloccate in auto per un torrente straripato in Umbria e ancora disagi nel torinese. Ancora danni e disagi in Friuli Venezia Giulia per la forte ondata di maltempo che ha colpito la regione soprattutto nelle zone interne del Friuli, tanto che la protezione civile ha prolungato fino ad oggi a mezzogiorno l'allerta gialla. Le precipitazioni più intense da ieri pomeriggio in provincia di Udine - con 70 millimetri in poche ore tra Latisana e Lignano, - su Ajello, dove ci sono stati degli allagamenti e a Visco, dove è stata interrotta la strada per Jalmicco. Scantinati e garage allagati anche a Ronchi dei Legionari, Santa Maria La Longa, San Leonardo, Bicinicco, Palmanova e Gonars. A Corno di Rosazzo è stata segnalata un'erosione spondale sul torrente Corno a causa delle forti precipitazioni. A Manzano è crollato un vecchio edificio, senza feriti. I Vigili del Fuoco lo hanno messo in sicurezza. A Cividale tre persone sono state evacuate. Rimane aperto il servizio di piena sul fiume Livenza da parte del Provveditorato del Triveneto, attivato dopo il superamento del livello di guardia a San Cassiano di Brugnera (Pordenone). Sempre nel Friuli Occidentale, in funzione delle precipitazioni, è stata attivata la fase di preallerta per gli invasi del Tula, Ponte Racli e Ravedis. Smottamenti anche nella zona di Cavazzo Carnico. Attualmente rimane chiuso il guado di Rauscedo. Nelle ultime 24 ore il record di precipitazioni spetta alla Pala Barzana, tra Valcellina e Val Colvera, in provincia di Pordenone, con 114 millimetri. Complessivamente hanno operato 194 volontari di protezione civile e 70 mezzi. Numerosi anche gli interventi dei Vigili del Fuoco. Per le prossime ore insisterà un flusso moderato di correnti meridionali umide e instabili in Fvg, con rovesci e temporali sparsi e piogge in genere abbondanti. Non si esclude che qualche temporale possa portare ancora piogge localmente più consistenti. Sulla costa soffierà vento debole o moderato da est-nord-est. E sempre per il maltempo, questa volta però in Umbria ad Amelia in provincia di Terni, tre persone sono state salvate nella notte dai vigili del fuoco, a Sambuceto di Amelia, dopo essere state sorprese in auto dallo straripamento di un torrente e da un fiume d'acqua che scendeva da un monte, a causa delle forti piogge. Il salvataggio, portato a termine con tecniche SAF fluviali - riferiscono dal comando di Terni - è stato particolarmente difficile e pericoloso a causa della forte corrente. Decine gli interventi svolti, per il maltempo, dal pomeriggio di ieri dai pompieri nel ternano-amerino. Particolarmente colpita la zona di Avigliano Umbro e Sismano, dove sono stati registrati allagamenti di attività e cantine, frane e alberi caduti. Nel centro storico di Avigliano è crollata una porzione di mura di contenimento di circa 20 metri a ridosso di alcune case, chiuso inoltre a causa di uno smottamento un tratto di strada della provinciale che dal paese conduce a Todi. Ancora disagi per il maltempo anche in Piemonte. Sei persone sono state evacuate dalla propria abitazione a San Mauro, nel Torinese. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, altre sono state spostate ai piani superiori delle abitazioni che si trovano tra via Torino, via della Consolata, via Monterosa, via Fornacie e le vie limitrofe. Le strade vicino agli argini del Po sono allagate perché il fiume non riesce più ad accogliere acqua. I vigili del fuoco stanno intervenendo anche per una frana avvenuta poco fa su strada traforo del Pino, sempre nel Torinese. Permane l'allerta gialla in tutto il Piemonte. Red/cb (Fonte: Ansa, Agi)

Coronavirus, l'Oms diceva che l'uso dei guanti ? inutile gi? a marzo

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 10:00 Almeno dal 17 marzo l'OMS affermava che l'uso di guanti contro il contagio fosse inutile e sottolineava come il lavaggio delle mani offrisse più protezione. Da ieri diverse testate giornalistiche parlano di "un dietrofront" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) rispetto all'uso dei guanti per prevenire il contagio da coronavirus. Eppure, di dietrofront, non si può proprio parlare e, in realtà, non è nemmeno una notizia che l'OMS abbia dichiarato inutile l'uso di guanti nei luoghi pubblici. Semplicemente, lo ha riportato due giorni fa sul suo sito, in una delle sezioni "Domande e Risposte" sul virus dove si legge: "L'OMS non raccomanda l'uso di guanti da parte di persone nella comunità. L'uso di guanti può aumentare il rischio di infezione, poiché può portare all'autocontaminazione o alla trasmissione ad altri quando si toccano le superfici contaminate e quindi il viso. Pertanto, in luoghi pubblici come supermercati, oltre al distanziamento fisico, l'OMS raccomanda l'installazione di dispenser di soluzioni igienizzanti per le mani all'ingresso e all'uscita. Migliorando ampiamente le pratiche di igiene delle mani, i paesi possono aiutare a prevenire la diffusione del virus COVID-19". Almeno dal 17 marzo, però, come dimostra un post sulla sua pagina Facebook, l'OMS affermava che l'uso di guanti contro il contagio fosse inutile e sottolineava come il lavaggio delle mani offrisse più protezione. Inoltre, l'organizzazione sottolineava già come l'uso dei guanti può essere anche dannoso quando si toccano superfici contaminate e poi il proprio viso. Martina Nasso (fonte: OMS)

Disperso in montagna nella Bergamasca, proseguono le ricerche

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 10:35 uomo di 75 anni era andato a far una passeggiata ma non è più rientrato. Le ricerche del Cnsas vanno avanti dalla serata di lunedì 8 giugno nonostante il maltempo. Sono in corso dalla serata di ieri, lunedì 8 giugno, nonostante il maltempo, le ricerche di un uomo di 75 anni che era uscito per un passeggiata e non è rientrato a casa a Mezzoldo (Bergamo). Le operazioni sono state condotte in condizioni particolarmente difficili per i forti acquazzoni. Questa mattina sono impegnati i tecnici della VI Delegazione Orobica del Soccorso Alpino. Red/cb (Fonte: Agi)

Operazioni in corso per far uscire gli speleologi dispersi nella grotta "Abisso dei Giganti" (Co)

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 11:14 Nove soccorritori del Cnsas Lombardia stanno operando da ieri attorno alla grotta per consentire ai tre speleologi bloccati da ieri di poter uscire in tutta sicurezza. I tecnici di soccorso speleologico della IX Lombardia Cnsas si trovano all'interno della grotta Abisso dei Giganti, dove ci sono due speleologi, fermi da diverse ore. Le squadre li hanno raggiunti ieri, lunedì 8 giugno, intorno alle 17:30, verso le 19:30 è stato stabilito il collegamento telefonico con l'esterno. L'altro speleologo che risulta infortunato è in buone condizioni ma non in grado di risalire in totale autonomia. I soccorritori dentro la grotta sono nove, tra cui un'infermiera del Cnsas, e si trovano nella zona scelta come campo interno, a una profondità di circa 220 metri. A loro disposizione viveri e equipaggiamento necessario per affrontare in modo confortevole le prossime ore, in attesa della fuoriuscita dalla grotta in sicurezza, in considerazione delle condizioni meteorologiche esterne, della pioggia e della presenza di acqua in alcuni tratti. Red/cb (Fonte: Cnsas Lombardia)

OMS: "Sembra raro che un asintomatico trasmetta il coronavirus"

[Redazione]

Martedì 9 Giugno 2020, 17:14 Lo ha detto Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico dell'Organizzazione mondiale della sanità per la risposta al coronavirus e capo dell'unità di malattie e zoonosi emergenti. La diffusione del coronavirus da parte degli asintomatici sembra essere rara. Adirlo, come riporta la Cnn, è Maria Van Kerkhove, responsabile tecnico dell'Organizzazione mondiale della sanità per la risposta al coronavirus e capo dell'unità di malattie e zoonosi emergenti, durante un briefing con i media a Ginevra lunedì. Van Kerkhove aveva espresso una posizione simile anche a marzo. Sono considerati asintomatici coloro che hanno contratto il virus ma non svilupperanno mai i sintomi. Non vanno confusi con i pre-sintomatici che, invece, non hanno ancora sintomi, ma li manifesteranno in genere nel giro di 5 o 6 giorni. "Dai dati che abbiamo, sembra raro che una persona asintomatica trasmetta a un altro individuo il virus", ha detto Van Kerkhove. "Abbiamo un certo numero di segnalazioni di paesi che stanno tracciando i contatti in modo molto dettagliato. Stanno seguendo casi asintomatici e i loro contatti e non stanno riscontrando la trasmissione secondaria. È molto raro - e gran parte di ciò non è pubblicato in letteratura ", ha detto. "Siamo costantemente alla ricerca di questi dati e stiamo cercando di ottenere maggiori informazioni dai paesi per rispondere veramente a questa domanda".red/mn(fonte: Cnn, Valigia Blu)

Coronavirus, altri 79 morti in Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 09/06/2020 18:10 Sono 79 le vittime con coronavirus conteggiati nelle ultime 24 ore di cui 32 relativi alla Regione Abruzzo si riferisce ai giorni precedenti. Così le vittime dall'inizio dell'emergenza salgono a 34.043. Sono i dati diffusi nel bollettino quotidiano della Protezione civile. Sono 168.646 le persone che hanno superato il coronavirus in Italia dall'inizio dell'emergenza, con un incremento di 2.062 guariti rispetto a ieri. I malati con coronavirus scendono a 32.872 con un decremento rispetto a ieri di 1.858 positivi. [INS::INS] I dati dell'emergenza in Italia RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Veneto sferzato dal maltempo, esondazioni - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 09 GIU - E' stata una notte di maltempo per il Veneto quella appena trascorsa, con nuove piogge, allagamenti e danni nelle città, soprattutto nel trevigiano: ieri sera era esondato l'Anevale, un affluente del Mjuron dei Sassi, minacciando di raggiungere una casa di riposo e l'ospedale. Cosa evitata dall'intervento della Protezione Civile. Stamane il fiume è rientrato nel suo alveo. Sono stati più di 50 gli interventi dei vigili del fuoco nel trevigiano per l'emergenza maltempo. Violente precipitazioni, raffiche di vento hanno causato l'abbattimento di alberi e l'allagamento di sottopassivi e piani di abitazioni ed negozi posti al di sotto del livello stradale.

Maltempo: esondazioni e allagamenti, danni nel Torinese - Piemonte

Raffica di interventi dei vigili del fuoco, questa mattina, a San Mauro, dalle prime luci dell'alba, per far fronte ai danni provocati dall'ondata di maltempo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN MAURO, 09 GIU - Raffica di interventi dei vigili del fuoco, questa mattina, a San Mauro, dalle prime luci dell'alba, per far fronte ai danni provocati dall'ondata di maltempo. In via Sesia e in via Torino l'acqua del rio Sant'Anna, che aveva già esondato una prima volta nel tardo pomeriggio di ieri, ha allagato cantine e garage. Sei persone hanno trovato riparo al primo piano di una palazzina di via Sesia dove l'acqua e il fango sono entrati al piano terra. Altri allagamenti sono stati segnalati in via Delle Pietre. Chiuso il sottopasso di via Torino e parzialmente bloccata la statale 590, ostruita da una frana tra l'incrocio di via Costituzione e la rotonda di via Martiri della Libertà. Sono in corso le operazioni di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco e del personale della protezione civile. (ANSA).

Veneto, nessun positivo in intensiva - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 09 GIU - "Da oggi, in Veneto, si chiude il sipario con il virus in terapia intensiva". L'annuncio è stato dato dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nella quotidiana conferenza stampa nella sede della Protezione Civile, a Marghera. I dati parlano infatti di 15 ricoverati in terapia intensiva negli ospedali del Veneto, nessuno dei quali ancora positivo al coronavirus. Il governatore ha anche reso noto che i tamponi eseguiti dall'inizio dell'epidemia sono 762.098 (+11.580 in 24 ore).

Intesa: con 100 milioni contro covid sostenuti 16 ospedali - Economia - ANSA

Messina, continueremo sostegno Paese con nuove misure (ANSA)

[Redazione Ansa]

A poco più di due mesi dalla firma del Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario e la Protezione Civile, sono stati interamente assegnati i 100 milioni di euro donati da Intesa Sanpaolo alla sanità italiana per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus. Della donazione hanno beneficiato, si legge in una nota, 16 strutture ospedaliere e 2 Covid Emergency Center di nuova creazione in otto regioni italiane. In particolare, sono stati realizzati ben 36 tra reparti sanitari ex novo, reparti ri-convertiti per la gestione dell'emergenza Covid-19 e laboratori diagnostici specialistici, nonché l'incremento strutturale di circa 500 nuovi posti letto principalmente di terapia intensiva e sub-intensiva. Inoltre, ha consentito finora una dotazione di oltre 1.900 apparecchiature medicali e diagnostiche indispensabili per la gestione dei pazienti. Inoltre la campagna di crowdfunding, che termina il 31 agosto ed è legata alla donazione sulla piattaforma di Intesa Sanpaolo (www.forfunding.it) ha raccolto ad oggi 2,3 milioni di euro da 14 mila donatori. Messina, continueremo sostegno Paese con nuove misure - "In questa nuova fase, dove l'emergenza è sociale ed economica, continueremo a sostenere il rilancio del Paese con ulteriori significative misure". Lo sottolinea il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, nella nota in cui l'istituto indica che sono stati interamente assegnati i 100 milioni di euro donati alla sanità italiana per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus. "La pandemia Covid-19 ha chiaramente evidenziato come le istituzioni private siano chiamate a svolgere un ruolo di sostegno del settore pubblico per contribuire all'interesse comune", sottolinea Messina. "E' un orgoglio e una soddisfazione - aggiunge - vedere come Intesa Sanpaolo abbia contribuito, nella fase di emergenza sanitaria, con interventi che porteranno benefici anche in futuro. Il nostro impegno è frutto dei risultati della banca e della sua solidità e si riverbera - conclude Messina - in un progresso per tutta la collettività".

Esami di maturità, quasi 34mila studenti pronti in E-R - Emilia-Romagna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 09 GIU - Mercoledì 17 giugno iniziano gli esami di maturità per l'anno scolastico 2019/2020 che, in Emilia-Romagna, coinvolgeranno 33.947 studenti. Per l'emergenza Covid-19 l'ultima prova è stata modificata per garantire la sicurezza di ragazzi, docenti e personale tecnico. In un liceo di Bologna previste anche barriere di plexiglass tra gli studenti e i professori della commissione. Un elemento "in più" e non necessario, sottolinea Stefano Versari, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna. "Le indicazioni che ha dato il comitato tecnico-scientifico, istituito presso il dipartimento di protezione civile, sono chiare, ma se qualcuno, come successo a Bologna, vuole aggiungere ulteriori elementi per la tutela della sicurezza, come il plexiglass, lo può fare", ha precisato all'ANSA. (ANSA).

Test Covid-19, in Piemonte Bio-Lab mobile con tecnologie spaziali

[Redazione]

Roma, 9 giu. (askanews) Un laboratorio mobile in grado di testare per Coronavirus il personale sanitario in prima linea, i volontari della protezione civile e le forze di polizia, ha lasciato il Belgio ed è in viaggio verso il Piemonte. Agenzia spaziale europea ha lavorato per identificare come offrire un aiuto dallo spazio all'Italia duramente colpita dalla pandemia. Una delle risposte è B-LiFE, il laboratorio portatile di diagnostica sviluppato dall'Università di Louvain, Belgio, con il supporto dell'ESA, è ora in distribuzione per aiutare nella lotta contro il Coronavirus. Il sistema spiega Esa ha dimostrato per la prima volta la sua validità dal 2014 al 2015 a Zerekore, Guinea, durante l'insorgenza dell'Ebola. È attualmente utilizzato per raccogliere tamponi rinofaringei e analizzarli per identificare se la persona ha contratto il Coronavirus oppure no, e anche per effettuare il test degli anticorpi che può dimostrare se una persona che è stata infettata ha una risposta immunitaria al virus. Somministrare il test permetterà a coloro che ricoprono ruoli essenziali di tornare al lavoro qualora il tampone risulti negativo o se hanno un risultato positivo al test degli anticorpi. Jean-Luc Gala, direttore del Centro per le Tecnologie Molecolari Applicate presso l'Università di Louvain (UCLouvain), guida la squadra che supervisiona il dispiegamento e utilizza il laboratorio portatile in Piemonte. Abbiamo sviluppato una strategia intelligente per diagnosticare pazienti infetti e per identificare coloro che hanno una protezione contro il virus. La nostra seconda strategia intelligente è di formare persone per utilizzare i dispositivi diagnostici e fare il test. Vediamo questa come un'opportunità per formare fino a 20 biologi locali, commenta. Biologi che saranno quindi in grado di formare altri colleghi, aumentando progressivamente lo screening. Chiamato B-LiFE, abbreviazione per biological light fieldable laboratory for emergencies, (laboratorio biologico leggero portatile per emergenze), il sistema si compone di tende semplici da montare per il laboratorio e parti di controllo e comando; attrezzatura specializzata per analizzare rapidamente i campioni; un sistema di gestione e informazione del laboratorio per raccogliere e archiviare tranquillamente tutti i risultati prodotti in tempo reale e antenne satellitari dedicate per comunicazioni sicure e affidabili tra il personale locale e i centri di assistenza medica remoti. Si basa su diverse funzioni applicate per lo spazio, incluse le comunicazioni satellitari, i dati di osservazione della Terra e i dati di geolocalizzazione distribuiti via satellite. Insieme, permettono la trasmissione in tempo reale di risultati analitici, la comunicazione bidirezionale con esperti da remoto, i collegamenti in banda larga per trasferire grandi set di dati attraverso un sistema di telecomunicazioni autonomo, e la geolocalizzazione dei casi per consentire una mappatura epidemiologica in tempo reale. Durante la crisi dell'Ebola le comunicazioni in tempo reale erano cruciali per fornire informazioni che potevano essere date dagli esperti specialisti. Le comunicazioni via satellite sono vitali in quanto le reti di telecomunicazione possono saturarsi rapidamente in alcune circostanze, e noi abbiamo necessità di avere il nostro proprio sistema autonomo, commenta Roland Gueubel di UCLouvain. Arnaud Runge, ingegnere medico che sovrintende alla missione all'ESA, aggiunge: Ciò che differenzia B-LiFE da altri laboratori esistenti è il fatto che utilizza assetti spaziali multipli. Questo migliora significativamente il flusso di lavoro e l'efficienza del laboratorio. ESA è stata molto attiva con un numero rilevante di iniziative per supportare la lotta contro COVID-19, e il dispiegamento di B-LiFE è una di queste. B-LiFE è certificato ai sensi del meccanismo di protezione civile dell'UE, che mira a consentire alla autorità nazionali di scambiare informazioni per identificare la pratica migliore e lavorare in modo intercambiabile quando si verifica un disastro.

Protezione civile: ancora temporali su buona parte dell'Italia

[Redazione]

Roma, 9 giu. (askanews) Ancora temporali su buona parte dell'Italia, con fenomeni estesi anche al Centro: il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo, segnalando un codice di allerta arancione su Lombardia e gialla in sette regioni. Un area di bassa pressione staziona sui bacini marittimi ad ovest dell'Italia e sottolinea il Dipartimento della Protezione civile continua a determinare condizioni di spiccata instabilità su buona parte delle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco localmente intense. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente. L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio. Dalle prime ore di domani, mercoledì 10 giugno, rovesci e temporali persisteranno su Piemonte, Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto è prevista per la giornata di domani, 10 giugno, allerta arancione sui settori settentrionali della Lombardia e gialla sul resto della regione. Allerta gialla, inoltre, per temporali e rischio idraulico, su buona parte del Veneto e su Umbria, Lazio, Marche, settore occidentale del Piemonte e Toscana.

Allerta Protezione civile: ancora temporali su buona parte Italia

[Redazione]

Roma, 9 giu. (askanews) Ancora temporali su buona parte dell'Italia, fenomeni estesi anche al Centro: Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo, segnalando un codice di allerta arancione su Lombardia e gialla in sette regioni. Un'area di bassa pressione staziona sui bacini marittimi ad ovest dell'Italia e sottolinea il Dipartimento della Protezione civile continua a determinare condizioni di spiccata instabilità su buona parte delle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco localmente intense. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente. L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio. (Segue)

Maltempo, esondato torrente Avenale a Castelfranco Veneto

[Redazione]

Venezia, 8 giu. (askanews)Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, si sta recando a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, dove, a causa del forte maltempo, è esondato il torrente Avenale, affluente del Muson dei Sassi. Sul posto riferisce Bottacin abbiamo inviato decine di volontari che sono all'opera per limitare gli effetti di questa esondazione. Sono in costante contatto con il Presidente Luca Zaia e con il Sindaco Stefano Marcon. La situazione è piuttosto preoccupante, perché i nostri modelli previsionali indicano ancora alcune ore di pioggia intensa. Al momento fa notare Bottacin il grosso del lavoro è concentrato sulla difesa della Casa di Riposo e dell'Ospedale castellano e sta dando buoni risultati. Abbiamo però notizia di numerosi scantinati allagati e le squadre di protezione civile rimarranno in attività per tutta la notte e comunque per tutto il tempo necessario. Dal pomeriggio di oggi, come previsto diceAssessore precipitazioni abbondanti stanno interessando pressochè tutto il Veneto, e hanno creato difficoltà nel veronese, nel vicentino, e nella pedemontana trevigiana.

Gestione spiagge Sicilia, Anci: serve confronto e regole uniformi

[Redazione]

Palermo, 9 giu. (askanews) Prendiamo atto dell'intenzione dell'assessore Cordaro a rifinanziare la legge n. 17 del 1998 che prevedeva la destinazione di specifiche risorse ai comuni per la gestione delle spiagge e di mettere in atto, insieme a noi sindaci, le azioni necessarie alla salvaguardia della salute e del benessere fisico dei nostri cittadini attraverso un approccio improntato alla massima collaborazione istituzionale. Ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di ANCI Sicilia intervenendo, ieri pomeriggio, all'incontro fra i sindaci dei comuni costieri e l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Toto Cordaro per discutere della gestione sicura delle spiagge libere dopo l'emergenza da COVID-19. Quella di oggi continua Orlando è un'occasione per chiarire in maniera puntuale le competenze degli amministratori locali e per fare ciò abbiamo la necessità di definire in maniera condivisa le regole per la gestione delle spiagge libere. E' necessario avviare una campagna di comunicazione congiunta che coinvolga il Dipartimento di Protezione civile regionale e i comuni con il fine di informare il maggior numero di bagnanti possibile diffondendo quotidianamente tutte le indicazioni precauzionali necessarie ad evitare il contagio. Come concordato, come ANCI Sicilia, avvieremo una ricognizione per comprendere quali siano le previsioni sui maggiori costi che i comuni dovranno sopportare rispetto all'anno passato aggiunge il presidente Orlando e per quantificare i km di spiagge fruibili e gli accessi al mare ai fini di poter rilevare il fabbisogno in termini di cartellonistica in ogni territorio.

Coronavirus, 283 nuovi casi in Italia e +2062 i guariti

[Redazione]

Roma, 9 giu. (askanews) Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 235.561, con un incremento rispetto a ieri di 283 nuovi casi in linea con quello del giorno precedente (+280) di cui la maggior parte (+192) ancora in Lombardia: lo registra il bollettino quotidiano del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del coronavirus in Italia, diffuso oggi dal Dipartimento della Protezione civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 32.872, con una decrescita di 1.858 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 263 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 20 pazienti rispetto a ieri, 4.581 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 148 pazienti rispetto a ieri, mentre 28.028 persone, pari all'85% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 79 e portano il totale a 34.043 ma nel totale odierno sono conteggiati 32 decessi, riferiti a giorni precedenti e non alle ultime 24, comunicati solo oggi dalla Regione Abruzzo. I morti odierni quindi sarebbero 47. In Lombardia oggi i morti registrati sono 16.317, ieri 16.302, un incremento di 15 decessi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 168.646, con un incremento di 2.062 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in ValleAosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata.

Violenta ondata di maltempo: danni in Veneto e Lombardia

[Redazione]

Milano, 9 giu. (askanews) Una violenta ondata di maltempo sta colpendo da domenica le regioni del nord Italia provocando danni e disagi e purtroppo non è previsto per i prossimi giorni un miglioramento delle condizioni meteo. Le zone più colpite sono il Veneto dove la conta dei danni interessa agricoltura con perdite nei vigneti, campi di mais, soia, orzo, piante da frutto e ortaggi fino al 50% della produzione. Sono centinaia le richieste intervento, alla sala operativa dei vigili del fuoco della regione, esondato torrente Avenale a Castelfranco Veneto. Ma non va meglio in Lombardia dove le precipitazioni hanno provocato allagamenti e frane. La Protezione Civile ha emanato un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse: allerta rossa in alcuni settori della Lombardia, allerta arancione su bacini di Lombardia e Veneto. Gialla in otto regioni. Ed è proprio il livello di fiumi e laghi a preoccupare. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il fiume Po di quasi 1,5 metri in un solo giorno e il livello dei laghi è al limite.

Maltempo, allerta meteo sul Lazio per le prossime 36 ore

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Giugno 2020 17:42 | Ultimo aggiornamento: 9 Giugno 2020 17:42

Maltempo, allerta meteo sul Lazio per le prossime 36 ore

Allerta meteo sul Lazio per le prossime 36 ore (foto ANSA) ROMA Diramata una allerta meteo sul Lazio da oggi pomeriggio, 9 giugno, e per 36 ore. Lo comunica la Protezione civile del Lazio parlando di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. La perturbazione che ha colpito il nord Italia continuerà ad interessare il nostro paese nelle prossime ore, raggiungendo le regioni centrali e portando piogge e temporali localmente anche molto intensi. Il centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e, quindi, inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennini di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allerta meteo e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto. Per la giornata di mercoledì sono invece previste ancora piogge e temporali su Piemonte, Lombardia e Veneto. Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha anche valutato una allerta arancione sui settori settentrionali della Lombardia. (fonti AGI, ANSA)

Coronavirus, il bollettino del 9 giugno: 283 nuovi contagi e 79 decessi (ma 32 sono avvenuti nelle settimane scorse)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Giugno 2020 18:09 | Ultimo aggiornamento: 9 Giugno 2020 18:09

Coronavirus, il bollettino del 9 giugno: 79 morti e 283 nuovi contagi

Coronavirus, il bollettino del 9 giugno: 79 morti e 283 nuovi contagi (foto ANSA)

ROMA Stabile la curva epidemica in Italia: sono 283 i nuovi casi oggi, contro i 280 di ieri, 8 giugno, per un totale di persone colpite da Covid-19 dall'inizio dell'epidemia che sale a 235.561. Stabile anche la Lombardia, con 192 casi (ieri 194) ma con oltre il doppio dei tamponi processati. I decessi, stando al bollettino ufficiale della Protezione Civile, sono 79 (contro i 65 di ieri), ma lo stesso bollettino indica che 32 sono recuperi di notifiche dei giorni scorsi in Abruzzo. Il numero di vittime nelle ultime 24 ore risulta così di 47: bisogna tornare al 7 marzo per trovare un dato più basso. I decessi totali sono 34.043. Non si contano nuove vittime in 10 regioni: Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Val Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. I guariti sono 2.062 in più, in deciso aumento rispetto ai 747 di ieri, per un totale di 168.646. Per effetto di questi dati, netto calo del numero degli attualmente positivi, 1.858 in meno (contro i -532 di ieri) per un totale che scende a 32.872. Prosegue anche il calo dei ricoveri: 148 in meno in regime ordinario (4.581 in tutto) e 20 in meno in terapia intensiva (263). I pazienti in isolamento domiciliare sono 28.028. Infine, torna a salire il numero di tamponi eseguiti, 55.003 oggi, più del doppio rispetto a ieri. (fonte AGI)

Coronavirus bollettino 9 giugno: 283 nuovi casi e 79 decessi (ma 32 sono avvenuti nelle scorse settimane)

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Giugno 2020 18:09 | Ultimo aggiornamento: 9 Giugno 2020 18:13Coronavirus, il bollettino del 9 giugno: 79 morti e 283 nuovi contagiCoronavirus, il bollettino del 9 giugno: 79 morti e 283 nuovi contagi (fotoANSA) ROMA Stabile la curva epidemica in Italia: sono 283 i nuovi casi oggi, contro i 280 di ieri, 8 giugno, per un totale di persone colpite da Covid-19 dall'inizio dell'epidemia che sale a 235.561. Stabile anche la Lombardia, con 192 casi (ieri 194) ma con oltre il doppio dei tamponi processati. I decessi, stando al bollettino ufficiale della Protezione Civile, sono 79 (contro i 65 di ieri), ma lo stesso bollettino indica che 32 sono recuperi di notifiche dei giorni scorsi in Abruzzo. Il numero di vittime nelle ultime 24 ore risulta così di 47: bisogna tornare al 7 marzo per trovare un dato più basso. I decessi totali sono 34.043. Non si contano nuove vittime in 10 regioni: Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. I guariti sono 2.062 in più, in deciso aumento rispetto ai 747 di ieri, per un totale di 168.646. Per effetto di questi dati, netto calo del numero degli attualmente positivi, 1.858 in meno (contro i -532 di ieri) per un totale che scende a 32.872. Prosegue anche il calo dei ricoveri: 148 in meno in regime ordinario (4.581 in tutto) e 20 in meno in terapia intensiva (263). I pazienti in isolamento domiciliare sono 28.028. Infine, torna a salire il numero di tamponi eseguiti, 55.003 oggi, più del doppio rispetto a ieri. (fonte AGI)

Coronavirus, Zaia: "In Veneto nemmeno un ricovero in terapia intensiva"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 Giugno 2020 14:50 | Ultimo aggiornamento: 9 Giugno 2020 14:50

Coronavirus, Zaia: In Veneto nemmeno un ricovero in terapia intensiva (FotoAnsa) VENEZIA Da oggi, in Veneto, si chiude il sipario con il coronavirus interapia intensiva:annuncio arriva dal presidente della Regione Veneto, LucaZaia, nella quotidiana conferenza stampa nella sede della Protezione Civile, aMarghera.I dati parlano infatti di 15 ricoverati in terapia intensiva negli ospedali delVeneto, nessuno dei quali ancora positivo al coronavirus.Il governatore ha anche reso noto che i tamponi eseguiti dall iniziodel epidemia sono 762.098 (+11.580 in 24 ore).Lunedì 8 giugno il bollettino quotidiano della Regione Veneto aveva segnalatoun solo nuovo contagio da coronavirus in 24 ore.Il totale dei casi dall inizio della pandemia è sale a 19.187, con 1.032positivi attuali e 16.194 guariti. In isolamento si trovano 1.020 soggetti.

Coronavirus, Zaia alla Grecia: Grazie amici Zaia ha anche approfittato della giornata per rispondere alla Grecia, che haannunciato una graduale riapertura del Paese a tutti gli italiani. Tutto è bene quel che finisce bene. Grazie amici greci!!, ha scritto ilgovernatore su Facebook il governatore su Facebook. Se si è trovata una soluzione ha detto Zaia è la dimostrazione che, seèun problema,è anche modo di risolverlo. Se la questione è durata un po dipiù è solo perché nessuno se ne è mai interessato veramente. Diciamo che ha osservato il presidente veneto è merito del casino cheabbiamo fatto noi. E mi rifiuto di pensare che ci sia ostracismo nei nostriconfronti: i Greci si sono confermati nostri fratelli e hanno ribaditol amicizia nei nostri confronti. (Font: Ansa)

Previsioni meteo, il maltempo non è finito. Prima conta dei danni, ma nuovi temporali -

Meteo

Duramente colpito tutto il Centro Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto. Danni nella zona di Treviso e Torino.

Allagamenti anche in Friuli Venezia Giulia. Coldiretti: il Po salito di 1,5 metri in un giorno, crescono anchei grandi laghi

[Quotidianonet]

Duramente colpito tutto il Centro Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto. Danni nella zona di Treviso e Torino. Allagamenti anche in Friuli Venezia Giulia. Coldiretti: il Po salito di 1,5 metri in un giorno, crescono anchei grandi laghi Roma, 9 giugno 2020 - Il maltempo insiste sull'Italia con nubifragi e temporali che provocano danni e allagamenti. E non è finita, sottolineano gli esperti di previsioni meteo. "Almeno sino a giovedì saremo in compagnia di un vortice di bassa pressione 'incastrato' tra Francia e Italia, con tempo frequentemente instabile", conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: "L'estate non decollerà neanche nei prossimi giorni, con nuovi rovesci e temporali sparsi che colpiranno 'a macchia di leopardo' soprattutto le regioni del Nord e del Centro Italia. Attenzione perché i fenomeni potranno risultare localmente intensi, anche a carattere di nubifragio o accompagnati da grandine e improvvise raffiche di vento; non sono da escludersi ancora locali allagamenti o disagi, specie tra Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli, dove già si registrano criticità idrogeologiche". Il meteorologo precisa: "Questo non significa che pioverà 24 ore su 24, tra un rovescio e un temporale ci saranno anche intermezzi soleggiati o comunque le precipitazioni colpiranno in modo disomogeneo il nostro territorio, in quanto mancherà una perturbazione organizzata". Andrà meglio al Sud, che "rimarrà ai margini dell'azione ciclonica", sarà possibile "qualche rovescio o temporale di passaggio, ma meno frequente e con maggiori momenti soleggiati rispetto al Centro Nord". Venerdì 12 giugno "sarà la giornata più stabile, grazie ad un temporaneo aumento della pressione, con sole prevalente e pochi temporali. Tuttavia già nel weekend potrebbe giungere un nuovo impulso instabile con qualche rovescio o temporale di passaggio ancora una volta soprattutto al Centro Nord, specie tra sabato sera e domenica. Ma questa evoluzione - viene evidenziato - è ancora in fase di analisi data la distanza temporale e l'estrema dinamicità della situazione meteo di questa prima parte di giugno scoppiettante". (L'articolo prosegue sotto alla cartina) Al momento l'estate è molto diversa da quelle degli ultimi anni. "Il clima non sarà mai eccessivamente caldo in questa settimana, con clima gradevole durante il giorno: le massime fino a giovedì saranno infatti in genere comprese tra 22 e 26 gradi con qualche punta superiore al Sud. Nottetempo e al primo mattino il clima potrà risultare anche molto fresco con minime localmente sotto la media. Un rialzo termico è atteso tra venerdì e sabato con clima diurno questa volta pienamente estivo, ma caldo senza eccessi", concludono da 3bmeteo.com. Sei persone sono state evacuate dalla propria abitazione a San Mauro, nel Torinese. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, altre sono state spostate ai piani superiori delle abitazioni che si trovano tra via Torino, via della Consolata, via Monterosa, via Fornaci e le vie limitrofe. Le strade vicino agli argini del Po sono allagate perché il fiume non è riuscito più ad accogliere acqua. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per una frana avvenuta poco fa su strada traforo del Pino, sempre nel Torinese. Le precipitazioni più intense da ieri pomeriggio - con 70 millimetri in poche ore tra Latisana e Lignano - su Ajello, dove ci sono stati degli allagamenti e a Visco, dove è stata interrotta la strada per Jalmicco. Scantinati e garage allagati anche a Ronchi dei Legionari, Santa Maria La Longa, San Leonardo, Bicinicco, Palmanova e Gonars. A Corno di Rosazzo è stata segnalata un'erosione spondale sul torrente Corno a causa delle forti precipitazioni. A Manzano è collassato un vecchio edificio, senza feriti. A Cividale tre persone sono state evacuate. Sempre nel Friuli Occidentale, in funzione delle precipitazioni, è stata attivata la fase di preallerta per gli invasi del Tul, Ponte Racli e Ravedis. Smottamenti anche nella zona di Cavazzo Carnico. Attualmente rimane chiuso il guado di Rauscedo. Nelle ultime 24 ore il record di precipitazioni spetta alla Pala Barzana, tra Valcellina e Val Colvera, in provincia di Pordenone, con 114 millimetri. Tre persone sono state salvate, nella notte, dai vigili del fuoco, a Sambucetole di Amelia, nel Ternano: erano rimaste

bloccate in auto a seguito dello straripamento di un torrente e un fiume d'acqua che scendeva da un monte a causa delle forti piogge. Le operazioni di salvataggio dei vigili del fuoco sono state ostacolate dalla forte corrente dell'acqua. Paura nella notte per una frana, di piccole dimensioni, che in Valtellina ha investito parzialmente un'auto in transito. Illeso, fortunatamente, il conducente. I Vigili del fuoco del distaccamento di Morbegno, intorno all'una, sono stati allertati per la frana sulla strada provinciale 8 al chilometro dallo stesso uomo che era alla guida della vettura. Smottamento quasi sicuramente innescato dalle forti piogge di ieri. L'allarme ha consentito la tempestiva chiusura dell'arteria invasa da circa venti metri cubi di materiale che bloccava la strada. L'asfalto è stato poi liberato verso le tre e trenta dagli addetti alla manutenzione dell'amministrazione provinciale di Sondrio. È stata una notte di maltempo anche per il Veneto, con nuove piogge, allagamenti e danni nelle città, soprattutto nel Trevigiano: ieri sera era esondato l'Anevale, un affluente del Mjuron dei Sassi, minacciando di raggiungere una casa di riposo e l'ospedale. Cosa evitata dall'intervento della Protezione Civile. Stamane il fiume è rientrato nel suo alveo. Sono stati più di 50 gli interventi dei vigili del fuoco. Violente precipitazioni, raffiche di vento hanno causato l'abbattimento di alberi e l'allagamento di sottopassi e piani di abitazioni ed negozi posti al di sotto del livello stradale. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il fiume Po di quasi 1,5 metri in un solo giorno a Boretto, ma il maltempo ha gonfiato anche i grandi laghi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento dell'87% quello di Garda del 99% e quello Maggiore a Sesto Calende addirittura del 114% con il livello delle acque prossimo al limite massimo. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti che sottolinea come la situazione del più grande fiume italiano e dei laghi è rappresentativa dello stato dei corsi d'acqua minori con allarmi ed esondazioni. "Si tratta dell'ultima spallata del clima impazzito in una maledetta primavera che - sottolinea la Coldiretti - è iniziata con il gelo che ha compromesso le fioriture ed è proseguita con il caldo torrido e la siccità per andare a concludersi con le tempeste da Nord al Sud del Paese. Il risultato sono milioni di euro di danni nelle campagne a causa del maltempo che hanno distrutto raccolti, sventrato serre, sradicato alberi, allagato campi e provocando frane e smottamenti in un giugno pazzo segnato nella prima decade lungo tutta la Penisola da 60 eventi estremi tra violenti temporali, grandinate anomale e bufere di vento, in numero quasi sei volte superiore alle 11 che si sono verificate nello stesso periodo dello scorso anno, secondo elaborazioni Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd)". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Bollettino Coronavirus. Protezione civile, i dati del 9 giugno in diretta - Cronaca

L'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia, con il consueto aggiornamento su contagi, attualmente positivi, morti e guariti

[Quotidianonet]

L'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia, con il consueto aggiornamento su contagi, attualmente positivi, morti e guariti Roma, 9 giugno 2020 - Bollettino sul Covid-19 della Protezione civile: l'andamento dell'epidemia di Coronavirus con i dati su contagi, attualmente positivi, morti e guariti nel consueto appuntamento delle 18. I numeri arrivano dopo una giornata segnata dalle polemiche sugli asintomatici che secondo l'Oms solo raramente possono contagiare. La presa di posizione è stata contestata da molti esperti italiani. Sempre oggi il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri ha detto che "il lockdown ha salvato 600mila vite in Italia". Speciale Coronavirus Stabile la curva epidemica in Italia: sono 283 i nuovi casi oggi, contro i 280 di ieri, per un totale di persone colpite da Covid-19 dall'inizio dell'epidemia che sale a 235.561. I decessi sono 79 (contro i 65 di ieri), ma lo stesso bollettino indica che 32 sono recuperi di notifiche dei periodi precedenti Abruzzo. Il numero di vittime nelle ultime 24 ore risulta così di 47: bisogna tornare al 7 marzo per trovare un dato più basso. I decessi totali sono 34.043. Non si contano nuove vittime in dieci regioni: Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Val d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. I guariti sono 2.062 in più, in deciso aumento rispetto ai 747 di ieri, per un totale di 168.646. Per effetto di questi dati, netto calo del numero degli attualmente positivi, 1.858 in meno (contro i -532 di ieri) per un totale che scende a 32.872. Prosegue anche il calo dei ricoveri: 148 in meno in regime ordinario (4.581 in tutto) e 20 in meno in terapia intensiva (263). I pazienti in isolamento domiciliare sono 28.028. Infine, torna a salire il numero di tamponi eseguiti, 55.003 oggi, più del doppio rispetto a ieri. Con 9.848 tamponi effettuati sono 192 i nuovi positivi registrati in Lombardia (dunque l'1,9%). A oggi il numero complessivo di contagiati in regione è quindi di 90.581. È di 15 il numero dei decessi, che in totale sale a 16.317. Forte aumento dei guariti (1.199), che portano a una diminuzione dei casi attualmente positivi di 1.022 unità, a 18.297. Le terapie intensive scendono di 11 unità a 96, mentre gli altri ricoverati sono in calo di 48 a 2.660. Dall'inizio dell'epidemia in Emilia-Romagna si sono registrati 27.946 casi di positività, 18 in più rispetto a ieri, di cui 13 persone asintomatiche individuate attraverso l'attività di screening regionale. I tamponi effettuati sono 6.523, che raggiungono così complessivamente quota 367.485, più altri 2.146 test sierologici. Si registrano 6 nuovi decessi. Complessivamente, in Emilia-Romagna i decessi sono arrivati a 4.185. Le nuove guarigioni sono 138, per un totale di 21.605: oltre il 77% sul totale dei contagi dall'inizio dell'epidemia. Continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che a oggi sono 2.156 (-126 rispetto a ieri). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 1.899 (l'88% di quelle malate), -113 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 31 (lo stesso dato di ieri). "Oggi registriamo un dato di 23 casi positivi, di cui 14 riferibili al focolaio dell'Irccs San Raffaele Pisana di Roma, che raggiunge così un totale di 55 casi positivi". Lo rende noto l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, al termine della videoconferenza della task-force regionale. D'Amato precisa che nelle ultime 24 ore "i decessi sono stati 3, mentre i guariti sono stati 65, e complessivamente hanno raggiunto le 4.515 unità". Dai dati forniti nel bollettino si evince che i nuovi positivi registrati a Roma città sono stati 9 sui 23 totali della Regione. Sono sette i decessi comunicati dall'Unità di crisi regionale, nessuno dei quali nella giornata di oggi, e 21 i contagi, di cui 14 asintomatici e due in Rsa. Salgono però i ricoveri in terapia intensiva, tr

e in più di ieri per un totale di 39, mentre i pazienti guariti sono 179 in più nelle ultime 24 ore, per un totale di 20.832, con altri 2.426 in via di guarigione. Dall'inizio dell'emergenza, il Coronavirus ha dunque causato in Piemonte 3.961 decessi e 30.890 contagi. I ricoverati non in terapia intensiva sono 599, 34 in meno di ieri, 3.033 le persone in isolamento. I tamponi diagnostici finora processati sono 348.770, di cui 193.221 risultati negativi. Tabelle in Pdf dopo

le 18App Immuni al via in 4 regioni, guerra del download"Attenti politici, il Covid ha cambiato tutto "Su Colao il gelo di Conte e del Pd. "Il suo piano è solo aria fritta" Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

Merkel e Macron alla Ue: "Prepariamoci alla prossima pandemia"

Lettera della cancelliera tedesca e del presidente francese, insieme ad altri 4 leader europei, a Ursula von der Leyen: l'emergenza coronavirus "ha

[Redazione]

BERLINO - Una lettera di 5 pagine, un'iniziativa del governo danese, ma firmata anche dalla cancelliera tedesca Angela Merkel e dal presidente francese Macron, oltre che dai leader di Polonia, Spagna e Belgio. Destinatario: la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Titolo: Come assicurarci che la Ue sia preparata alla pandemia. Nel testo, si sostiene che la dinamica del coronavirus sollevi dubbi su quantoUe fosse preparata alle pandemia e sottolinea la necessità di un approccio europeo comune in modo che il continente arrivi preparato a una seconda ondata del virus e a future crisi da pandemia. Le soluzioni richiederanno "un approccio olistico" che investa la politica industriale, la ricerca, la digitalizzazione e i finanziamenti europei Si tratta insomma di rafforzare la resilienza della Ue, a cominciare dal fatto di assicurarsi una fornitura sufficiente di indumenti protettivi, farmaci essenziali e vaccini. Per prevenire nuove epidemie, i sei propongono anzitutto di centralizzare determinati dati, di monitorarli costantemente e di confrontarli, ad esempio sulla dinamica di una certa pandemia, ma anche degli stock disponibili di indumenti protettivi, eccetera. La lettera punta anche a rafforzare il mandato del Centro europeo per la prevenzione e diffusione delle malattie (Ecdc). Per una migliore distribuzione e coordinamento delle forniture i sei propongono di valutare gli stock minimi, una lista cioè di medicinali, indumenti protettivi e vaccini obbligatori minimi da tenere. E vogliono rafforzare i compiti del del Meccanismo europeo di protezione civile. La lettera sostiene anche che è vitale aumentare la ricerca e lo sviluppo di vaccini e cure e di coordinarsi al livello internazionale per svilupparli e produrli. Sviluppare un vaccino, si legge nel testo, è un compito enorme e costoso, una strategia europea comune ha un grande valore aggiunto. Anche sulla diagnostica, le cure e la condivisione di dati sanitari i sei suggeriscono una maggiore convergenza europea. Quanto ad eventuali riforme, il documento punta a esaminareopzione di linee guida più permanenti dell'antitrust in casi di pandemia per consentire limitate e temporanee collaborazioni tra aziende. La Ue deve anche imparare a trovare nuovi partner commerciali per diminuire la dipendenza dalle catene delle forniture da singoli Paesi. Un chiaro riferimento alla Cina e ai colli di bottiglia nella fornitura delle mascherine durante il Covid19. Infine, per incoraggiare un ritorno delle produzioni in Europa di determinanti farmaci, indumenti e vaccini che si sono rivelati vitali durante il coronavirus, il testo suggerisce che ci sia un impegno pubblico a comprare prodotti sanitari. E che la Ue introduca incentivi perché le imprese riprendano a produrre beni in questi campi.

Intesa Sanpaolo, le donazioni contro il Covid: assegnati 100 milioni per sostenere 16 ospedali

[Redazione Economia]

di Redazione Economia 09 giu 2020

A poco più di due mesi dalla firma del Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario e la Protezione Civile, sono stati interamente assegnati i 100 milioni di euro donati da Intesa Sanpaolo alla sanità italiana per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus. Della donazione hanno beneficiato, si legge in una nota, 16 strutture ospedaliere e 2 Covid Emergency Center di nuova creazione in otto regioni italiane. In particolare, sono stati realizzati ben 36 tra reparti sanitari ex novo, reparti ri-convertiti per la gestione dell'emergenza Covid-19 e laboratori diagnostici specialistici, nonché un incremento strutturale di circa 500 nuovi posti letto principalmente di terapia intensiva e sub-intensiva. Inoltre, ha consentito finora una dotazione di oltre 1.900 apparecchiature medicali e diagnostiche indispensabili per la gestione dei pazienti.

La campagna di crowdfunding, che termina il 31 agosto ed è legata alla donazione sulla piattaforma di Intesa Sanpaolo (www.forfunding.it) ha raccolto ad oggi 2,3 milioni di euro da 14 mila donatori. Per garantire la sicurezza di medici e operatori sanitari, Intesa Sanpaolo ha contribuito destinando la donazione anche per l'approvvigionamento di oltre 21 milioni di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, tute e camici. Le strutture sanitarie beneficiarie dall'intervento di Intesa Sanpaolo sono in Lombardia (Ospedale San Raffaele, Humanitas sedi di Rozzano, Bergamo e Castellanza, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ASST degli Spedali Civili di Brescia, Ospedale San Gerardo di Monza e Policlinico San Matteo di Pavia); Veneto (ULSS 9 Scaligera (Verona) e Regione Veneto - Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera di Verona, Ulss 1 - Dolomiti, Ulss 2 - Marca Trevigiana, Ulss 3 - Serenissima, Ulss 4 - Veneto Orientale, Ulss 5 - Polesana, Ulss 6 - Euganea, Ulss 7 - Pedemontana (Vi), Ulss 8 - Berica, Ulss 9 - Scaligera); Piemonte (Istituto di Candiolo IRCCS, ASL3 e ASL4 di Torino); Emilia-Romagna (Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna); Lazio (Campus Bio-Medico Università Roma); Abruzzo (Presidio ospedaliero - ASL Teramo); Campania (Azienda Ospedaliera Dei Colli (Napoli) - Ospedale Cotugno e Ospedale Monaldi); Sicilia (Ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento e Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi

di Fabio Savellidi Emily Capozuccadi di Fabio Savellidi

Redazione Economia

Bonus bici e monopattino, vendite raddoppiate (ma il portale ancora non è)

Superbonus al 110% e le altre agevolazioni: come chiedere i rimborsi per i lavori in casa

mu, conto alla rovescia (e niente sconti):

acconto si versa il 16 giugno

Risparmio, sempre più soldi sui conti correnti degli italiani: ora sono oltre 1.400 miliardi

di Emily Capozuccadi

Redazione Economia

di Leonardo Comegnadi

Francesco Tortoradi

Redazione Economia

di Valentina Iori

di Federico Fubini

di Francesca Gambarini

Redazione Economia

Coronavirus, chi sono i nuovi contagiati: Più giovani e meno gravi

[Silvia Turin]

shadow Stampa EmailL andamento dell'epidemia in Italia è in costante discesa, ma ancora si registrano centinaia di casi, soprattutto in Lombardia. Non si possono considerare esattamente tutte nuove infezioni, piuttosto si tratta di nuove diagnosi. Tracciando un identikit delle segnalazioni, scopriamo che i nuovi contagi sono rarissimi. Al San Martino di Genova non arrivano praticamente più casi freschi da dieci giorni - dice il primario della clinica di Malattie infettive, Matteo Bassetti -. Abbiamo avuto un cluster in una Rsa dove abbiamo ricoverato cinque nonnine che sono già tutte uscite. Una sola aveva un quadro più impegnativo, ma niente a che vedere con quello che era a marzo. Ci sono tanti soggetti che definiamo grigi, arrivano con sintomi respiratori e rimangono per un paio di giorni. Le posso dire che su una trentina di soggetti, negli ultimi 15 giorni neanche uno era Covid. Stessa situazione a Milano: Anche da noi nessun ricovero per Covid nelle ultime due settimane - racconta Sergio Harari, pneumologo all'Ospedale San Giuseppe MultiMedica -. In realtà non ci sono casi ospedalieri. Noi non ricoveriamo un paziente in terapia intensiva dal 16 aprile, conferma Alberto Zangrillo, direttore della terapia intensiva all'ospedale San Raffaele di Milano. Malati più giovani Il monitoraggio completo lo stanno facendo di settimana in settimana all'Istituto superiore di Sanità (Iss). epidemiologo che coordina i report, esperto di Modelli matematici e Biostatistica, è Patrizio Pezzotti, che osserva una diminuzione dell'età media: Sono persone più giovani di quelle che vedevamo prima, 55 anni rispetto a 60 anni di media. Essendoci meno infezioni, le capacità del sistema di fare diagnosi sulle persone meno sintomatiche è aumentata. Ats di Milano, diretta da Vittorio Demicheli, sui nuovi casi fa una distinzione precisa: Nella settimana all'inizio di giugno circa il 5% dei casi sono venuti dalle Rsa, il 3% dagli operatori sanitari, il 10% dai test sierologici positivi e 82% sono civili, categoria generica che esclude le altre. Nessuno può dire dove si sono contagiati i nuovi infetti. In gran parte, però, dovrebbero essere contagi di origine familiare contratti, finora, durante il lockdown. Si sono pazienti un po' più giovani con caratteristiche di minore gravità. È ancora qualche polmonite di una certa entità in persone avanti con gli anni - dichiara Massimo Galli, primario infettivologo dell'ospedale Sacco di Milano --, ma sono infezioni vecchie.); } Casi meno gravi Mediamente non ci sono casi gravi e quasi nessun ricovero ospedaliero. Nelle ultime due settimane abbiamo ricoverato cinque pazienti, ma sono ricoveri precauzionali, nuove diagnosi senza alcun rilievo clinico, racconta Zangrillo. È un dato di fatto fuori di ogni dubbio che le persone che adesso ricoveriamo, innanzitutto sono poche e poi stanno meglio, osserva Massimo Galli. È successo qualcosa nell'aggressività virale, e credo non dipenda solo dal numero di casi - sostiene Harari -. Non sappiamo se sia qualcosa nella carica virale o se ci sia stata una mutazione non identificata, o altro ancora. Non credo sia solo una questione statistica: i quadri devastanti che abbiamo visto nella prima fase non li vediamo più da un mese, un mese e mezzo, gli fa eco Bassetti da Genova. Un po' diversa analisi dell'Iss: È un quadro con meno sotto diagnosi. Per la maggiore capacità diagnostica di identificare casi lievi, la proporzione dei casi gravi è diminuita, ma non perché sia cambiata la malattia, afferma Pezzotti. Dove ci si infetta Dove si infettano i positivi più recenti, dove sono quei focolai di cui ha parlato l'ultimo monitoraggio Iss? I cluster familiari sono quelli che vediamo più facilmente perché identifichiamo e tamponiamo tutti i membri della famiglia - dice Pezzotti -. La Lombardia ha molti più focolai di questo tipo rispetto ad altre regioni. Poi, continuiamo a vedere casi tra gli operatori sanitari, ma non si tratta di un aumento delle infezioni, bensì di un maggiore controllo. Ci sono ancora focolai, infine, nelle case di cura. Nessun segnale preoccupante dopo le riaperture? Non ci sono evidenze per ora - continua epidemiologo dell'Iss -, ma siamo cauti, perché non avere segnali non vuol dire che non ci siano infezioni. Se ci fossero focolai tra i giovani, sarebbero casi asintomatici e se infettassero i loro cari lo sapremmo tra 2-3 settimane. Al momento da ambiti lavorativi non abbiamo casi: sono convinto che le aziende stiano rispettando le regole, è più rilassatezza di comportamenti nel tempo libero. Qui a Milano i contagi arrivano da casa: si sono ammalati prima della chiusura o, in

casa loro, durante la chiusura. Le nuove diagnosi sono semplicemente persone che finalmente sono riuscite a farsi un tampone. Per molti ha richiesto parecchio tempo. Non è finita la malattia, abbiamo finito la prima ondata, dice Galli dal Sacco. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia i dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile Dopo le riaperture Un quadro con pochi ambiti a rischio e che sembra escludere dalle nuove infezioni le attività liberate dopo il lockdown che riguardano tempo libero e ritorno al lavoro. Sono molto felice che i dati confermino quello che avevo anticipato - dice Zangrillo -. Evidentemente le misure di contenimento stanno funzionando e ci consentiranno a breve di dimenticarci del tutto di questo virus, azzarda. Non sono pessimista, ma resto perplesso rispetto ad atteggiamenti troppo liberali, soprattutto tra i giovani, ammonisce Galli. Il virus circola ancora e ci sono gruppi di infezioni attive, ma se mettiamo insieme la capacità di monitorare, andamento decrescente e il fatto che i nuovi casi sono spesso nuove diagnosi è di che essere ottimisti. Secondo gli esperti dell'Iss, se per tutto giugno si continuerà con questa progressione, per estate si potrà tirare un sospiro di sollievo. Che non vuol dire poter vivere come prima, ma con meno preoccupazione sì.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa Email
In Italia, dall'inizio della pandemia, sono almeno 235.278 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 33.964 sono decedute (quiltimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 6,9 milioni, con oltre 400 mila morti (qui la mappa che mostraandamento dei contagi a livello globale).Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | LombardiaPer approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincial grafici sull andamento giornaliero dei casi positivi in Italial dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione CivileOre 8.05 - Studio Harvard, ospedali Wuhan affollati già ad ottobre Le immagini satellitari che mostrano un impennata del numero dei veicoli fuori dai principali ospedali di Wuhan lo scorso inverno suggeriscono che il coronavirus potrebbe essere stato presente ed essersi diffuso in città mesi prima che le autorità riconoscessero la malattia. È quanto emerge da uno studio dalla Harvard Medical School, Boston University of Public Health e Boston ChildrenHospital, dopoanalisi delle immagini satellitari dei parcheggi dei principali ospedali di Wuhan tra gennaio 2018 e aprile 2020, e le tendenze nelle ricerche su Internet. Lo riporta il Guardian. Secondo lo studio, che è ancora in fase di revisione, le immagini dei parcheggi hanno mostrato un forte aumento a partire da agosto 2019 e con un picco a dicembre 2019. Tra settembre e ottobre, cinque dei sei ospedali analizzati hanno visto il loro più alto volume giornaliero di automobili. Quanto alle ricerche sul web,utilizzo delle parole diarrea e tosse è aumentato notevolmente circa 3 settimane prima del picco nei casi confermati di Covid-19 alla fine del 2019. '); }Ore 7.43 - Brasile, polemiche per i dati I dati divergenti e confusi sui numeri di contagi e decessi da coronavirus in Brasile sono da alcuni giornioggetto di forti critiche e polemiche nel paese sudamericano guidato dal leader nazionalista Jair Bolsonaro. La notte scorsa, il governo ha annunciato 679 nuovi decessi e 15.654 contagi facendo giungere il totale rispettivamente a 37.134 e 707.412, che ne fanno il secondo paese più colpito dopo gli Stati Uniti e il terzo per numero di vittime dopo Usa e Regno Unito. I continui cambiamenti nel metodo di comunicare i dati hanno provocato forti polemiche; il quotidiano Folha de S. Paulo ha parlato ieri di colpo di stato statistico accusando il presidente di voler nascondere i dati come se si potessero censurare. Accusato fin dall'inizio della pandemia per il suo tentativo di minimizzarla, da una settimana Bolsonaro ha deciso di fornire i dati quotidiani la sera tardi mentre da venerdì scorso non vengono più forniti i conteggi generali ma soltanto quelli dei contagi registrati ufficialmente nelle ultime 24 ore. a quota 37.134. Ore 7.27 - California, riaperti i cinema Via libera alla riapertura dei cinema in California. Chiusi per tre mesi a causa della pandemia di coronavirus, da venerdì potranno aprire le sale al pubblico, ma nel rispetto delle linee guida messe a punto dalle autorità sanitarie. Potrà entrare il 25% del pubblico normalmente ammesso, o al massimo 100 persone. Mascherina obbligatoria per gli spettatori.Ore 7.22 - Cuba, rientrati medici e infermieri inviati in Lombardia Sono rientrati a Cuba 36 medici e 15 infermieri inviati in Italia nel mezzo dell'emergenza coronavirus. Sono stati accolti con un messaggio del presidente. Il ministero della Sanità di Cuba ha sottolineato come abbiano trascorso due mesi in Lombardia, dove hanno seguito 516 pazienti. Dovranno ora osservare un periodo di 14 giorni di quarantena in una struttura. Rappresentate la vittoria dell'ideale socialista sul mito del mercato, ha detto il presidente Miguel Díaz-Canel nel messaggio che il personale sanitario ha seguito in video collegamento dall'aeroporto. Le notizie ufficiali che arrivano da Cuba parlano dell'invio di 34 team di personale sanitario in 27 Paesi per contribuire alla battaglia contro il coronavirus.Ore 7.08 - Messico, più di 120 mila casi Sono 120.102 i casi confermati di coronavirus e almeno 14.053 i decessi in Messico a causa della pandemia. E quanto emerge dal nuovo bollettino diffuso dalle autorità locali. Se qualcuno pensa debbano essere già riaperti tutti i posti di lavoro e le scuole, chiunque

crede che ci si possa radunare in spazi pubblici o che cinema, teatri e spiagge apriranno domani si sbaglia - ha detto il sottosegretario alla Salute, Hugo López-Gatell - Per favore che nessuno si faccia confondere da questa idea, che è sbagliata. Le zone più colpite restano Città del Messico, con 31.493 contagi, lo stato del Messico, con 18.993 casi e la Bassa California con 6.138.

Focolaio San Raffaele La Pisana: per un tampone l'italiano diventa civile

[Redazione]

Il messaggio della Asl Roma 3 arriva alle 10 del mattino: Buongiorno,La invitiamo ad effettuare il tampone nasofaringeo a seguito del focolaio COVID 19 presso il San Raffaele alla Pisana e al possibile suo contatto con la struttura. Può estendere questo invito ai suoi parenti conviventi.esame è gratuito, non è necessaria la ricetta. Potrà recarsi presso i drive in in via Largo Forlanini 4 (Ospedale Forlanini) o in Via Villa di Cilone (Casal Bernocchi) con la sua autovettura. La ringraziamo e aspettiamo cordiali saluti.E così che circa 1800 persone hanno ricevuto il buongiorno lunedì 8 giugno 2020 e naturalmente si sono incamminate per rispondere al senso di responsabilità e alla chiamata delle strutture sanitarie. La mappatura dei contagi è fondamentale per prevenireestendersi del focolaio, ci siamo sentiti ripetere per mesi. E precipitarsi a fare il tampone sembra il minimo che si possa fare. Certo, i dimessi dal San Raffaele La Pisana nel periodo comprensivo tra il 18 maggio e i primi di giugno, in cui si ipotizza possa essersi diffuso il virus nella struttura, sono molti. Ma arrivati all Ospedale Forlanini, uno dei punti drive in cui poter effettuare il tampone, lo scenario va ben oltre le aspettative. La fila delle auto incolonnate è letteralmente chilometrica, tanto che i vigili sono costretti a chiudere la carreggiata nel senso opposto di marcia. Invitano a tornare un altro giorno, ma molte delle persone in fila ne hanno un urgente bisogno: Mia figlia deve essere operata al cuore, non posso rimandare il tampone. Devo avere i risultati del tampone per poter lavorare, raccontano alcuni. Dopo circa due ore di attesa, arriva un altro messaggio della Asl: Buongiorno, poiché si sta verificando sovraffollamento al drive in del Forlanini, si consigliaaccesso presso Via di Villa Cilone a Casal Bernocchi e comunque anche nei prossimi giorni.Cordiali saluti.Sono molte le auto che fanno inversione di marcia e si recano a Casal Bernocchi, a circa 20 minuti di macchina dal Forlanini. La situazione è la stessa: auto incolonnate e tanta gente in attesa. Quello che colpisce è che in ogni auto ci siano tre o quattro persone. Faccio il fisioterapista, mi trovo con il signore quando ha ricevuto il messaggio: lo conosco da 10 minuti, ma gli stavo facendo terapia e quindi sono venuto con lui per fare il tampone. Sono andato al San Raffaele per consegnare la cartella clinica di mio padre, sarò stato in tutto 5 minuti, ma ho ricevuto comunque il messaggio per il tampone. Abbiamo accompagnato mia madre che è anziana e non autosufficiente e ora che siamo qui dobbiamo fare anche noi il tampone. Mia nonna è stata dimessa all inizio di maggio, pensavamo non ci avrebbero chiamati, almeno così avevano comunicato dalla Regione Lazio (il tampone inizialmente doveva riguardare solo i dimessi dal 18 maggio in poi, ndr).Interi nuclei familiari. Ad attenderli soltanto una tenda della protezione civile e due postazioni con altrettanti operatori sanitari a fare il tampone. Non solo i 1800 pazienti dimessi chiamati per gli accertamenti e le persone che hanno avuto contatti con la struttura del San Raffaele, quindi. Le persone da testare saranno state tre volte tante. Niente di male si dirà, anzi. Se non fosse cheattesa dura quasi cinque ore. Sotto un sole cocente, senza mangiare, senza bere, senza poter andare in bagno. E a un certo punto senza neanche poter scendere dalla macchina, come un infermiera si appresta ad intimare alla persone in piedi vicino allo sportello aperto per prendere una boccataaria.Nonè ombra, nonè riparo. Nelle auto incolonnate molte persone anziane, allo stremo delle forze. Davvero non era possibile prevedere tutto questo? Non ci aspettavamo questa partecipazione, dice a Tagadà il direttore generale della Asl Roma3 con una certa soddisfazione. Forse, invece, avreste dovuto aspettarvelo e mettere in atto una serie di procedure logiche per scaglionare le persone da testare nei diversi giorni o in ordine di urgenza perché la situazione si fa via via sempre più insostenibile. Arrivano i carabinieri e i vigili. Viene chiamata la Direzione Sanitaria e soltanto alle 16 si prova a correre ai ripari.Viene montata un'altra tenda per i tamponi per sveltire le procedure. Perché alle 19 il servizio chiude e molte delle persone in fila rischiano di aver atteso tanto invano. Ci si attrezza per montare bagni chimici, arrivano le bottiglietteacqua. Finito di effettuare il tampone, poi, ci si reca alla Asl per il test sierologico. Qui, invece, si fa alla svelta: pungidito e risultato dopo 10 minuti. A stupire, in questa giornata infernale è la pazienza e la

responsabilità degli italiani che hanno atteso il loro turno, senza un lamento, senza una reazione sopra le righe. Qualche ovvio e giusto scambio di battute fra di loro, ma sempre sottovoce: ma nessuna alzata di scudi o invettiva contro gli organizzatori, come invece ci saremmo potuti aspettare. Muniti, tutti, di mascherina, si sono confrontati sul perché della chiamata, ma nelle cinque ore in cui li ho guardati attendere il proprio turno, ho avuto davvero la sensazione che forse questo Covid-19 ci ha cambiati. E forse per questo, e solo per questo, bisogna ringraziarlo. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Coronavirus, nessun decesso in 10 regioni

Stabile l'incremento dei contagi (+283). Settantanove le vittime

[Redazione]

Stabile il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia. E di 235.561 il numero complessivo dei contagiati, con un incremento rispetto a ieri di 283 casi, quando si era registrata una crescita di 280. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 192 in più, mentre ieri l'incremento era stato di 194 casi, pari al 67,8% dell'aumento odierno in Italia. Dai dati della Protezione Civile emerge che la provincia di Bolzano e 5 regioni - Marche, Puglia, Friuli Venezia Giulia, ValleAosta e Calabria - non hanno nuovi casi. Sono 79 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in aumento rispetto alle 65 di ieri. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 15, mentre ieri erano 32. I morti complessivi sono 34.043. Nell'aumento delle vittime va considerato che Abruzzo ha comunicato oggi 32 decessi avvenuti in periodi precedenti, mentre l'aumento giornaliero è di un solo morto. Dai dati della Protezione Civile emerge che ci sono 10 regioni senza vittime: Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, ValleAosta, Calabria, Molise e Basilicata. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile - gli attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia (-1.022), 3.671 in Piemonte (-195), 2.156 in Emilia-Romagna (-126), 1.004 in Veneto (-76), 628 in Toscana (-93), 249 in Liguria (+1), 2.570 nel Lazio (-45), 992 nelle Marche (-83), 675 in Campania (-42), 613 in Puglia (-85), 81 nella Provincia autonoma di Trento (0), 853 in Sicilia (0), 128 in Friuli Venezia Giulia (-16), 567 in Abruzzo (-65), 95 nella Provincia autonoma di Bolzano (-2), 29 in Umbria (0), 54 in Sardegna (-2), 8 in ValleAosta (-0), 68 in Calabria (-9), 120 in Molise (+1), 14 in Basilicata (+1). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.317 (+15), Piemonte 3.961 (+7), Emilia-Romagna 4.185 (+6), Veneto 1.961 (+6), Toscana 1.077 (+3), Liguria 1.509 (+4), Lazio 766 (+3), Marche 992 (+1), Campania 426 (+0), Puglia 526 (+1), Provincia autonoma di Trento 464 (+0), Sicilia 278 (+0), Friuli Venezia Giulia 340 (+0), Abruzzo 451 (+33), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 76 (+0), Sardegna 131 (+0), ValleAosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 4.318.650, in aumento di 55.003 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.675.689. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Coronavirus, oltre 34mila le vittime in Italia

Bollettino sull'emergenza coronavirus: 283 nuovi contagi. Individuati casi anche in Molise e Basilicata. Lombardia meno di 100 pazienti in terapia intensiva

[Redazione]

Il bollettino sull'emergenza coronavirus: 283 nuovi contagi. Individuati casi anche in Molise e Basilicata, le regioni meno colpite. In Lombardia meno di 100 pazienti in terapia intensiva. Continua ad oscillare il numero delle vittime legate al coronavirus. Sono 79 (ieri 65) i decessi registrati anche se la Protezione civile ha precisato che nel totale odierno sono conteggiati anche 32 morti riferiti a giorni precedenti e comunicati solo oggi dalla Regione Abruzzo. Il totale delle vittime sale quindi a quota 34.043. Nessun decesso però in ben 10 Regioni: Calabria, Molise, Basilicata, Valle d'Aosta, Sardegna, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Sicilia e Campania. Dall'inizio della diffusione del coronavirus in Italia, il numero complessivo dei contagiati (comprese le vittime e i guariti) è salito a quota 235.561 (+283, ieri 280). Il virus continua a diffondersi, anche se non si registrano nuovi contagi in Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Marche, Puglia, Calabria e nella provincia autonoma di Bolzano. Individuati invece tre nuovi contagiati tra Molise e Basilicata, le regioni meno colpite e a lungo senza alcun contagio. Oggi in Italia sono stati fatti 55.003 tamponi (ieri erano 27.112). Continua a diminuire il numero delle persone attualmente positive. Ad oggi sono infatti 32.872 i malati in Italia con un calo di 1.858 unità (ieri erano stati 532 in meno rispetto al giorno prima). Torna a superare quota 2mila il dato dei guariti: nelle ultime 24 ore si contano altre 2.062 unità per un totale di 168.646 (ieri +747). Prosegue il calo della pressione sugli ospedali: in terapia intensiva ci sono ad oggi 263 pazienti, 20 meno di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 4.581 (-148). 28.028 persone, pari all'85% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. In particolare, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata. Lombardia Dall'inizio della diffusione del coronavirus in Lombardia sono stati registrati 90.581 casi, 192 in più rispetto a ieri quando l'aumento sul giorno precedente era stato di 194. I tamponi effettuati sono stati 9.848 contro i 4.488 di ieri; il rapporto fra tamponi fatti e numero di positivi trovati è a 1,9% (ieri 4,3%). Gli attualmente positivi in regione sono 18.297 (-1.022). Continua il calo dei ricoverati che ora sono 2.660 (48 meno di ieri), mentre in terapia intensiva si scende sotto le 100 unità: i pazienti sono 96 (-11). 55.967 i guariti (+1.199). "Dai dati di oggi emerge che siamo scesi sotto quota 100 posti letto in terapia intensiva e continua ad aumentare il numero dei guariti. Una bella notizia che ci deve spingere a guardare con fiducia al futuro, senza mai abbassare la guardia", ha commentato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. In calo anche il numero dei decessi che nelle ultime 24 ore sono stati 15 (ieri +32) per un totale di 16.317 vittime. Nella provincia di Bergamo i casi di coronavirus sono arrivati a quota 13.661. Rispetto a ieri, la crescita è di 52 unità. A Brescia invece si sono accertati 24 nuovi casi e il totale è arrivato a 15.094. Per quanto riguarda Milano, i positivi sono 23.483, 46 più di ieri quando si erano registrati 29 casi sul giorno precedente. Nella sola città, i casi sono saliti a quota 9.974 (+17, mentre ieri l'incremento era stato di 15 unità). Lazio "Oggi registriamo un dato di 23 casi positivi di cui 14 riferibili al focolaio dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma che raggiunge così un totale di 55 casi", ha affermato l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "I decessi sono stati tre - ha aggiunto l'assessore -, mentre continuano a crescere i guariti che sono stati 65 nelle ultime 24 ore e complessivamente raggiungono le 4.515 unità". Coronavirus

Meno tamponi e più contagi, il 70% in Lombardia. E a Bergamo sei su dieci positivi ai test del siero

Sette regioni non hanno nuovi casi di coronavirus e undici sono senza vittime. Non ci sono ribaltoni eclatanti, rispetto ai giorni precedenti, nel bollettino diffuso ieri pomeriggio dalla Protezione civile.

[Redazione]

A Roma altri 16 infetti riconducibili al focolaio dell'ospedale san Raffaele Respiratori in un reparto di terapia intensiva Sette regioni non hanno nuovi casi di coronavirus e undici sono senza vittime. Non ci sono ribaltoni eclatanti, rispetto ai giorni precedenti, nel bollettino diffuso ieri pomeriggio dalla Protezione civile. Continua la discesa degli attualmente contagiati che passa a quota 34.730, facendo registrare un -532, mentre c'è una ripresa dei nuovi positivi che sono stati 280, ovvero 83 in più rispetto a domenica e di questi il 70 per cento è in Lombardia (194 casi) mentre nessun nuovo caso è stato rilevato in Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. I decessi, invece, sono stati 65 (+12). La quota complessiva dei guariti è di 747 pazienti, con una discesa nelle terapie intensive di 4 unità su 283 e nei ricoveri dei pazienti con sintomi di 135 unità su 4.729. Nelle ultime 24 ore, poi, hanno lasciato l'isolamento domiciliare 393 persone mentre 29.718 restano in quarantena. Negli ospedali della Lombardia, invece, i ricoverati in terapia intensiva sono ancora 107 mentre guariti e dimessi sono complessivamente 54.768, in aumento di 263 unità nelle ultime 24 ore. A oggi la regione con più positivi resta la Lombardia con 19.319 casi, mentre sono 3.866 in Piemonte, 2.282 in Emilia-Romagna, 1.080 in Veneto, 721 in Toscana, 248 in Liguria, 2.615 nel Lazio, 1.075 nelle Marche, 717 in Campania, 698 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 144 in Friuli Venezia Giulia, 632 in Abruzzo, 97 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 56 in Sardegna, 8 in Valle d'Aosta, 77 in Calabria, 119 in Molise e 13 in Basilicata. Netta decrescita, invece, dei tamponi eseguiti che ieri sono stati oltre 27.122 ma sono 22mila in meno rispetto alle 24 ore precedenti e il totale dall'inizio dell'epidemia è giunto a 4.263.647. Ancora preoccupa, poi, il focolaio nel Lazio dove ieri ci sono stati 16 nuovi contagi, di cui 6 riferibili al focolaio dell'Irccs San Raffaele Pisana di Roma, che raggiunge così un totale di 41 casi positivi. Il focolaio Covid-19 scoppiato all'Irccs S. Raffaele Pisana è sotto controllo, stiamo conducendo un'indagine epidemiologica - ha detto il commissario straordinario della Asl Roma 3, Giuseppe Quintavalle -. Sappiamo che il primo caso positivo, un operatore, c'è stato ai primi di maggio. Abbiamo già fatto 700 tamponi: 300 su altrettanti pazienti ricoverati, il resto sugli operatori e sugli addetti delle ditte esterne. Dei 41 casi positivi, 24 sono pazienti. Ora stiamo stringendo il cordone sanitario, gli operatori sono in sorveglianza. L'Ats Bergamo, infine, ha reso noti i risultati dei test sierologici ai quali, dal 23 aprile al 3 giugno sono stati sottoposti 9.965 cittadini e 10.404 sanitari. Per i primi, la percentuale di positività è del 57 per cento mentre tra è del 30 per cento tra chi opera in corsia. coronaviruscontagio Coronavirus

Maltempo al Centro-Nord: ancora temporali e nubifragi

[Redazione]

Il maltempo non allenta la sua morsa al Nord, dove temporali e nubifragi continueranno fino a giovedì. Meteo migliore al Centro-Sud ma con il temporale dietro l'angolo. Per la prima volta negli ultimi anni l'estate fa fatica ad imporsi. Mezza Italia nella morsa del maltempo: un vortice di bassa pressione ad ovest del nostro Paese continua a pilotare massa d'aria fresche ed instabili in quota che danno origine a violenti temporali e nubifragi, soprattutto al Nord ed in parte del Centro. Allerta rossa in Lombardia, danni in Piemonte. Anche quest'oggi non sono mancati tuoni, fulmini e grandinate, soprattutto in Piemonte e Friuli Venezia Giulia. Le immagini del satellite sono eloquenti: è tutto un fiorire di temporali, specialmente nelle ore pomeridiane, e l'animazione mostra nuove formazioni nuvolose che danno luogo a tante piogge ed acquazzoni, anche intensi. La Protezione Civile ha emesso un bollettino con allerta rossa in alcune zone della Lombardia (zone prealpine) per "elevata criticità per rischio idro-geologico": osservati speciali soprattutto fiumi e torrenti, che nei giorni scorsi hanno rischiato l'esondata (come il Seveso). Sulle altre zone della regione c'è un'allerta arancione così come in Veneto, nelle aree di laguna. Il colore è giallo, invece, su Liguria, Piemonte e le altre aree del Veneto. Vietato abbassare, però, la guardia: nelle ultime ore è stato proprio il Piemonte ad essere stato bersagliato dal maltempo con nubifragi che hanno colpito il torinese ma numerosi danni per allagamenti anche nelle altre province. L'allerta rimane e rimarrà alta anche nelle prossime ore, visto che il maltempo non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Situazione migliore, invece, al Centro anche se non mancheranno temporali pomeridiani e serali e decisamente migliore al Sud, dove i fenomeni saranno molto più deboli e localizzati, specie sulle zone interne appenniniche. Danni anche in Toscana, dove a Grosseto due ragazzi sono stati salvati dai vigili del fuoco sorpresi dalla piena di un torrente in Maremma. Forti temporali hanno colpito gran parte della regione causando numerosi allagamenti. Maltempo fino a giovedì. Gli esperti ci dicono che staremo almeno altri due giorni in compagnia di forti piogge e temporali, segnatamente al Centro-Nord: nella giornata di mercoledì i fenomeni colpiranno sempre le stesse zone. Ben diverso lo scenario al Sud e sulle due Isole maggiori con un meteo più clemente e tanto sole fino alle ore centrali della giornata. Un po' di instabilità soltanto durante il pomeriggio specialmente sulla Campania e sui monti calabresi. Giornata fotocopia anche quella di giovedì con nuovo maltempo al Centro-Nord e tempo decisamente migliore al Sud. In questa fase le temperature saranno fresche soprattutto al Nord, con valori anche sotto i 20 gradi durante il giorno (nelle zone con fenomeni), più miti al Centro seppur in linea con le medie del periodo e gradevoli al Sud senza picchi di calore. Dell'anticiclone africano non si vede, al momento, nemmeno l'ombra. Migliora da venerdì ma... Il vortice allenterà la presa soprattutto venerdì quando si tornerà a "respirare" aria più estiva anche al Nord. Ma i temporali saranno sempre in agguato, specialmente sulle zone alpine e prealpine durante il fine settimana e su Piemonte e Val D'Aosta, maggiormente coinvolte anche nei fenomeni sulle pianure. Meteo molto più stabile al Centro-Sud con ampi spazi soleggiati e temperature in leggero aumento. Ad oltranza il meteo rimarrà più o meno così, con sole al mattino e nubi al pomeriggio che diventeranno localmente acquazzoni e temporali. L'alta pressione farà fatica ad imporsi e l'estate mediterranea, per il momento, non potrà decollare al 100%, un'anomalia rispetto a quanto accaduto negli ultimi anni. QUI TUTTE LE PREVISIONI meteo

??Coronavirus, ??in Italia 79 morti e 283 nuovi casi: in cinque regioni nessun nuovo contagio

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 9 giugno. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 9 giugno. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 235.561, dei quali 168.646 sono guariti e 34.043 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 32.872. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus in Lombardia, terapia intensiva sotto quota 100 VENETO Luca Zaia: In Veneto nessun malato in terapia... IL BOLLETTINO Coronavirus Roma, dal focolaio del San Raffaele altri 14 casi. In... ROMA Coronavirus, San Raffaele: la clinica è stata isolata SALUTE Coronavirus, secondo l'Oms i guanti sono inutili DATI Il virus di Wuhan è mutato: ecco perché... Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 283 pazienti (ieri di 280) di cui 192 in Lombardia (il 67,8%); gli attualmente positivi sono diminuiti di 1.858 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 2.062 unità; i deceduti di 79 (di cui 15 in Lombardia). Sono 263 i malati in terapia intensiva, 20 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 28.028 su 32.872: l'85,3% del totale. Eseguiti, in un giorno, 55.003 tamponi: il totale nazionale ora è di 4.318.650 tamponi per una cifra di 2.675.689 casi testati. In cinque regioni e in Alto Adige, nelle ultime 24 ore, non si sono registrati nuovi casi. LEGGI ANCHE --> Coronavirus Roma, dal focolaio del San Raffaele altri 14 casi. In tutto il Lazio 23 positivi Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata. Ultimo aggiornamento: 18:15 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Intesa Sanpaolo: assegnati tutti i 100 milioni donati alla Protezione Civile

[Redazione]

(Teleborsa) - A poco più di due mesi dalla firma del Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario e la Protezione Civile, sono stati interamente assegnati i 100 milioni di euro donati da Intesa Sanpaolo alla sanità italiana per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus. A comunicarlo è lo stesso istituto di credito in una nota. Carlo Messina, CEO e Consigliere Delegato di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: "La pandemia Covid-19 ha chiaramente evidenziato come le istituzioni private siano chiamate a svolgere un ruolo di sostegno del settore pubblico per contribuire all'interesse comune. È un orgoglio e una soddisfazione vedere come Intesa Sanpaolo abbia contribuito, nella fase di emergenza sanitaria, con interventi che porteranno benefici anche in futuro. Il nostro impegno è frutto dei risultati della Banca e della sua solidità e si riverbera in un progresso per tutta la collettività. In questa nuova fase, dove l'emergenza è sociale ed economica, continueremo a sostenere il rilancio del Paese con ulteriori significative misure". Hanno beneficiato della donazione una delle più ingenti in Europa segnala la stessa nota 16 strutture ospedaliere e 2 Covid Emergency Center di nuova creazione in otto regioni italiane. In particolare, essa ha permesso la realizzazione di ben 36 tra reparti sanitari ex novo, reparti riconvertiti per la gestione dell'emergenza Covid-19 e laboratori diagnostici specialistici, nonché l'incremento strutturale di circa 500 nuovi posti letto principalmente di terapia intensiva e sub-intensiva. Inoltre, ha consentito finora una dotazione di oltre 1.900 apparecchiature medicali e diagnostiche indispensabili per la gestione dei pazienti: ventilatori polmonari, caschi CPAP, respiratori, pompe per infusione, sistemi di nebulizzazione a freddo, monitor e umidificatori ad alto flusso, TAC, ecografi, reagenti necessari per la produzione di kit diagnostici. Per garantire la sicurezza di medici e operatori sanitari, Intesa Sanpaolo ha contribuito destinando la donazione anche per l'approvvigionamento di oltre 21 milioni di dispositivi di protezione individuale, quali mascherine, guanti, tute e camici. RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura nel sudpontino: esonda l'Ausente, case e strade allagate

[Redazione]

Continua l'ondata di maltempo nel sudpontino. Dopo le mareggiate dei giorni scorsi, che hanno provocato non pochi danni agli stabilimenti balneari, spazzando via in più aree del sud pontino e anche del Circeo sdraio e ombrelloni, nella mattinata di ieri la forte pioggia ha fatto esondare alcuni torrenti ma il peggio si è registrato nel Comune di Spigno Saturnia dove il Rio Argentara è straripato. Nei pressi del torrente due case sono state allagate in Via Martiri d'Ungheria e una cantina in Via Pezellari. Anche Via Argentara è stata interessata dall'esondazione. Tutte le strade citate sono state interdette al traffico veicolare e pedonale. Sul posto il sindaco Salvatore Vento per sincerarsi delle condizioni dei residenti e i volontari della protezione civile e i vigili urbani. Fortunatamente, non si sono registrati danni a persone, solo alcuni disagi. Monitoraggi sono stati effettuati anche lungo il fiume Garigliano, tra Minturno, Santi Cosma e Damiano e Castelforte per controllare che le acque non rompessero gli argini. Al momento la situazione, nonostante un rigonfiamento del corso fluviale, è ancora nella normalità. La più colpita è stata la Superstrada Formia-Cassino, che è stata completamente interrotta al traffico veicolare in quanto si è verificato un enorme allagamento nel tratto compreso tra Ausonia e Pignataro Interamna, a pochi chilometri proprio da Spigno Saturnia. Superstrada bloccata Nel Comune di Castelnuovo Parano, in particolare, il quartiere Borgo ha vissuto attimi di terrore, con il pian terreno dei palazzi completamente invasi dall'acqua e una persona disabile bloccata in casa. Sulla Sr630, all'altezza di Ausonia, si è creato un vero e proprio muro di acqua a causa dell'esondazione del torrente Ausente (nella foto), che giunge fino a Santi Cosma e Damiano, che ha impedito agli automobilisti di passare sia in transito verso Cassino che verso Formia. Molte autovetture sono rimaste impantanate. Interi tratti di strada sul tracciato della Superstrada 630 non sono percorribili anche nel territorio di San Giorgio a Liri, dove, lungo la vecchia strada per la frazione di Badia di Esperia, è crollato anche un ponte. Giuseppe Mallozzi RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, temporali su buona parte dell'Italia: allerta nel Lazio. Po sale 1,5 metri in un giorno

[Redazione]

Maltempo in tutta Italia. Un'area di bassa pressione staziona sui bacini marittimi ad ovest dell'Italia e continua a determinare condizioni di spiccata instabilità su buona parte delle regioni centro-settentrionali, con precipitazioni anche a carattere temporalesco localmente intense. Lo fa sapere il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa che, sulla base delle previsioni disponibili, d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende il precedente. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal primo pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Umbria, Abruzzo e Lazio. Dalle prime ore di domani rovesci e temporali persisteranno su Piemonte, Lombardia e Veneto. APPROFONDIMENTI CRONACA Maltempo nel Bassanese, un "fiume" in un sottopasso della... SORA Maltempo, i tronchi bloccano la diga: esonda il fiume, gravi danni LEGGI ANCHE --> Maltempo ad Avigliano, il sindaco Conti: Dichiarare lo stato di calamità. Allagamenti e frane fino ad Amelia, esonda il Rio Grande. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto è prevista per la giornata di domani allerta arancione sui settori settentrionali della Lombardia e gialla sul resto della regione. Allerta gialla, inoltre, per temporali e rischio idraulico, su buona parte del Veneto e su Umbria, Lazio, Marche, settore occidentale del Piemonte e Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Allerta nel Lazio. Condizioni meteorologiche avverse con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, sul Lazio. Lo rende noto il Centro Funzionale Regionale del Dipartimento della Protezione Civile. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento, spiega la Protezione Civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Inoltre, la Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che - chiarisce la nota - per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. È stata una notte di maltempo per il Veneto quella appena trascorsa, con nuove piogge, allagamenti e danni nelle città, soprattutto nel trevigiano: ieri sera era esondato l'Anevale, un affluente del Mjus on dei Sassi, minacciando di raggiungere una casa di riposo e l'ospedale. Cosa evitata dall'intervento della Protezione Civile. Stamane il fiume è rientrato nel suo alveo. Sono stati più di 50 gli interventi dei vigili del fuoco nel trevigiano per l'emergenza maltempo. Violente precipitazioni, raffiche di vento hanno causato l'abbattimento di alberi e l'allagamento di sottopassi e piani di abitazioni ed negozi posti al di sotto del livello stradale. Le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il fiume Po di quasi 1,5 metri in un solo giorno a Boretto (Reggio Emilia) ma il maltempo ha gonfiato anche il

lago di Como che ha raggiunto un grado di riempimento dell'87%, quello di Garda (del 99%) e quello Maggiore a Sesto Calende (del 114%) con il livello delle acque prossimo al limite massimo. È quanto emerge dai dati dell'European Severe Weather Database, elaborati dalla Coldiretti. Si tratta dell'ultima spallata del clima impazzito in una maledetta primavera che - sottolinea la l'organizzazione agricola - è iniziata con il gelo che ha compromesso le fioriture ed è proseguita con il caldo torrido e la siccità per andare a concludersi con le tempeste da Nord al Sud del Paese. Il risultato sono milioni di euro di danni nelle campagne a causa del maltempo che hanno distrutto raccolti, sventrato serre, sradicato alberi, allagato campi e provocato frane e smottamenti in un giugno pazzo segnato nella prima decade lungo tutta la Penisola da 60 eventi estremi tra violenti temporali, grandinate anomale e bufere di vento, in numero quasi sei volte superiore alle 11 che si sono verificate nello stesso periodo dello scorso anno, secondo elaborazioni Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database. Raffica di interventi dei vigili del fuoco, questa mattina, a San Mauro, dalle prime luci dell'alba, per far fronte ai danni provocati dall'ondata di maltempo. In via Sesia e in via Torino l'acqua del rio Sant'Anna, che aveva già esondato una prima volta nel tardo pomeriggio di ieri, ha allagato cantine e garage. Sei persone hanno trovato riparo al primo piano di una palazzina di via Sesia dove l'acqua e il fango sono entrati al piano terra. Altri allagamenti sono stati segnalati in via Delle Pietre. Chiuso il sottopasso di via Torino e parzialmente bloccata la statale 590, ostruita da una frana tra l'incrocio di via Costituzione e la rotonda di via Martiri della Libertà. Sono in corso le operazioni di messa in sicurezza da parte dei vigili del fuoco e del personale della protezione civile. Un fronte franoso di circa 60 metri di lunghezza si è abbattuto, a causa del maltempo, sulla strada provinciale 39 Sismanese nel comune di Avigliano Umbro. Il tratto interessato - riferisce la Provincia di Terni - è nelle vicinanze del centro abitato. Sul posto stanno operando le squadre dell'ente, mentre il Comune ha emanato un'ordinanza di chiusura della strada fino a completa bonifica. L'intervento della Provincia è finalizzato alla rimozione del materiale dalle carreggiate e al ripristino delle normali condizioni di viabilità e sicurezza. Sempre sulla Sismanese, in altri punti, si sono verificati numerosi piccoli smottamenti di terreno, staccatisi dalle scarpate sovrastanti e favoriti dallo scorrimento abbondante delle acque meteoriche. Gli addetti alla viabilità dell'amministrazione provinciale stanno lavorando per la rimozione degli stessi, anche se la circolazione veicolare è consentita con velocità moderata. Ultimo aggiornamento: 16:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, scatta l'allerta meteo per temporali nel Reatino

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal...

[Redazione]

RIETI - Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo pomeriggio di oggi, martedì 9 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forte raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Bacini di Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo nel Bassanese, un fiume in un sottopasso della Pedemontana Veneta

[Redazione]

Un torrente è esondato stasera nel Trevigiano, a Castelfranco Veneto, a causa del forte maltempo che ha colpito la zona. Si tratta dell'Avenale, un affluente del Muson dei Sassi. Decine di volontari della Protezione Civile, informa la Regione, stanno lavorando per limitare gli effetti dell'esondazione, che minaccia una vicina Casa di riposo e lo stesso ospedale cittadino, anche se l'opera dei soccorritori - spiega l'assessore alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin - sta scongiurando questo pericolo. La situazione è piuttosto preoccupante, perché i modelli previsionali indicano ancora alcune ore di pioggia intensa aggiunge Bottacin. Le piogge hanno causato l'allagamento di numerosi scantinati, e le squadre di protezione civile rimarranno in attività per tutta la notte per aiutare la cittadinanza. Il maltempo ha interessato tutto il Veneto, creando difficoltà anche nel Veronese e nel Vicentino

Coronavirus, nuovi casi stabili, pesa revisione decessi Abruzzo - Protezione civile

[Redazione]

Un operatore sanitario durante la disinfezione di un aereo presso l'aeroporto di Fiumicino, 4 giugno 2020. REUTERS/Remo Casilli
ROMA (Reuters) - Nelle ultime 24 ore si sono registrati in Italia 79 morti di coronavirus, in lieve aumento rispetto ai 65 di ieri, mentre i nuovi contagiati sono 283 contro i 280 di lunedì. Lo dice la Protezione Civile nel suo bollettino quotidiano, sul quale pesa il conteggio di 32 decessi avvenuti in precedenza ma non comunicati. Il numero complessivo dei morti sale a 34.043, mentre il totale dei casi di contagio, comprensivo anche dei decessi e dei guariti, è di 235.561 da inizio epidemia. I soggetti attualmente positivi al Covid-19 sono 32.872, ancora in calo dai 34.730 di ieri. Aumentano i guariti o dimessi dagli ospedali, giunti a quota 168.646 contro i 166.584 registrati domenica. Scende ancora il numero dei ricoverati in terapia intensiva, a 263 da 283. In Lombardia, la regione più colpita dal virus, i casi da inizio epidemia sono ora 90.581 con 16.317 morti, 15 in più rispetto a ieri. Dei 283 nuovi contagiati di oggi, 192 sono stati trovati positivi in Lombardia. Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia
Angelo Amante, in redazione a Milano
Cristina Carlevaro

I kit della Tesei nel mirino della Corte dei Conti. La Finanza sta indagando sui 15mila test sierologici acquistati in Umbria senza gara e risultati inaffidabili

[Redazione]

Non solo in Lombardia. I test sierologici sono un caso anche in Umbria. Dove la Corte dei Conti dopo quello sull'ospedale da campo di Bastia ha aperto un fascicolo, affidato alla Guardia di Finanza, anche sulla gestione della Fase-1 della giunta a trazione leghista guidata da Donatella Tesei (nella foto). Dopo la richiesta di chiarimenti sulla costruzione dell'ospedale da 30 posti di terapia intensiva grazie ai 3 milioni donati da Bancalitalia, a fine maggio la procuratrice Rosa Francaviglia ha delegato alle Fiamme Gialle per l'indagine sui test rapidi: nei giorni scorsi i militari hanno chiesto alla giunta la documentazione relativa all'acquisto di 30mila test sierologici, 15mila test rapidi pungidito e 15mila test molecolari. Nel mirino della Corte dei Conti, in particolare, il lotto riguardante i test pungidito dalla Vim spa di Città di Castello e prodotti dalla Screen Italiasrl, assegnato a fine marzo, mediante affidamento diretto in deroga al codice degli appalti giustificata dall'emergenza Covid. La Guardia di Finanza di Perugia ha chiesto alla Regione Umbria la documentazione relativa alla procedura utilizzata per l'acquisto, al prezzo pagato per i test e al loro livello di specificità e sensibilità. La questione, che nei giorni scorsi è stata oggetto anche di una dura polemica politica tra la giunta e le opposizioni in consiglio regionale, è finita anche in Parlamento dove il commissario umbro del Pd Walter Verini ha presentato al ministro della Salute Roberto Speranza un'interrogazione nella quale si parla di vicenda opaca. Una vicenda iniziata con una mail inviata, il 18 marzo scorso, dal capo del gabinetto della Tesei, Federico Ricci, all'area della Protezione Civile regionale per sollecitare l'acquisto dei test nel più breve tempo possibile. Ma il giorno successivo la professoressa Antonella Mencacci della Struttura di Microbiologia dell'Ospedale di Perugia prova i test pungidito su due pazienti sintomatici da 10 giorni e positivi al tampone, ottenendo come risultato un (falso) negativo e un esito positivo. Conclusione: In alcun modo il test potrà essere usato per lo screening di contatti asymptomatici o sanitari esposti, scrive la professoressa, consigliando pertanto alla Regione di acquistare 5mila test sierologici pungidito e 15mila test sierologici molecolari, considerati molto più affidabili. Eppure la giunta procede comunque all'acquisto dei 15mila test pungidito a 16 euro più Iva unito, scontati rispetto ai 27 euro richiesti inizialmente dalla Vim, per un costo totale di 290mila euro. Ma non è tutto. I successivi test eseguiti dalla Mencacci, stavolta su ben 1.180 pazienti, rivelano un grado di affidabilità molto più basso rispetto a quella dichiarata sui test dall'azienda. In Consiglio regionale, intanto, ci si interroga sulle ragioni dell'affidamento diretto alla Vim senza prima verificare le caratteristiche dei kit pungidito. Scelta duramente contestata dal Partito democratico. Fatto sta che amministratore delegato dell'azienda infatti è Vincenzo Monetti che il 13 ottobre scorso ha pubblicato una foto scattata ad una cena elettorale della futura governatrice Tesei al Park Hotel di Perugia a pochi giorni dal voto e che lo ritrae mentre abbraccia, oltre alla Tesei, pure il candidato nella sua lista Umbria civica, Nilo Arcudi, finito a dicembre (ma non indagato) nelle carte di un'inchiesta di ndrangheta in cui alcuni boss dicevano di averlo messo al Comune di Perugia. Coronavirus Donatella Tesei Umbria

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: nelle ultime 24 ore 79 morti (in totale oltre 34mila) e 283 nuovi contagi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione

Restano stabili a quota 283, appena 3 più di ieri, i nuovi casi di Covid in Italia. Con i 79 decessi di oggi, 14 più di ieri, le vittime del coronavirus salgono a 34.043. Anche se tra le morti di oggi in Abruzzo ne sono conteggiate 32 avvenute nei giorni scorsi. Nelle terapie intensive si liberano altri 20 letti che fanno scendere a 263 i ricoverati a causa del virus. A trainare i contagi è sempre la Lombardia, che da sola ne conta 192 a fronte di 9.848 tamponi, che in tutta Italia sono stati 55mila. In Piemonte sono 21 i nuovi contagi contro i 14 di ieri. Sono sette invece i decessi comunicati dall'Unità di crisi regionale, nessuno dei quali nella giornata di oggi. Dei 21 contagi, 14 sono asintomatici e due in Rsa. Salgono però i ricoveri in terapia intensiva, tre in più di ieri per un totale di 39, mentre i pazienti guariti sono 179 in più nelle ultime 24 ore, per un totale di 20.832, con altri 2.426 in via di guarigione. Da oggi, in Veneto, si chiude il sipario con il virus in terapia intensiva. L'annuncio è stato dato dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. I dati parlano infatti di 15 ricoverati in terapia intensiva negli ospedali del Veneto, nessuno dei quali ancora positivo al coronavirus, mentre i nuovi casi sono 4, esattamente come ieri. Il governatore ha anche reso noto che i tamponi eseguiti dall'inizio dell'epidemia sono 762.098, dei quali oltre 11mila nelle ultime 24 ore. Resta fermo il bilancio dell'epidemia di coronavirus in Alto Adige: anche oggi, secondo i dati riferiti dall'Azienda sanitaria provinciale, non si registrano nuovi casi di positività e decessi che restano, quindi, fermi rispettivamente a 2.602 e 292. Restano vicini a quota zero i nuovi casi positivi di coronavirus in Toscana. Nelle ultime 24 ore si è registrato 1 solo nuovo caso, a Firenze, anche se insieme ad altri 3 decessi (due a Firenze e uno a Siena, tutte donne) che fanno salire il totale delle vittime a 1.077 persone. La coda del focolaio dell'Irccs San Raffaele a Roma spinge a quota 23 il numero dei nuovi positivi nel Lazio contro i 16 di ieri, anche se 14 sono appunto riferiti al cluster, che è ora a 55 contagi. A Roma sono 9 i casi notificati in giornata. Nelle Marche non ci sono più pazienti Covid-19 ricoverati in terapia intensiva. Lo annuncia il Gores (Gruppo operativo regionale per le emergenze sanitarie). Nelle ultime 24 ore sono usciti dall'intensiva gli ultimi due degenti mentre una persona è ancora ricoverata in terapia semi-intensiva ad Ancona. Il numero dei ricoverati per coronavirus invece è calato ancora (da 43 a 32). Sono 15 (16 il giorno precedente) i degenti in reparti non intensivi, 16 (24) quelli in area post-acuti e 62 le persone ospitate in strutture territoriali. Tre nuovi casi di coronavirus sono stati accertati in Umbria nell'ultimo giorno secondo i dati aggiornati dalla Regione che ieri non conteggiava alcun contagio. Registrati anche due guariti, 1.322 dall'inizio della pandemia, con gli attualmente positivi che salgono dai 36 di ieri ai 37 di oggi. Stabile il numero dei decessi, 76. Un decesso e, come ieri, un contagio oggi in Puglia su 2.461 tamponi eseguiti. L'unico caso di positività è stato registrato nel Brindisino, mentre il decesso è avvenuto in provincia di Bari. Le vittime, quindi, salgono a 526. I pazienti guariti sono 3.373, quelli ancora ricoverati 81, mentre i pugliesi in isolamento domiciliare sono 532. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Se i bambini devono indossare le mascherine, ecco quali sono le più adatte a loro - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazioneI consigli degli esperti in base all'età e alle eventuali patologie presenti nel piccolo I bambini devono indossare o no le mascherine?. La domanda è tra le più ricorrenti tra mamme e papà, alla luce della necessità di avviare il percorso di convivenza con il coronavirus. Come dobbiamo comportarci con i nostri figli?. La risposta, in realtà, era giunta già dal Dpcm del 26 aprile, con cui si è dato inizio alla fase 2. Sì, anche i bambini sani (a partire dai 6 anni) devono indossarle nel momento in cui si accingono a entrare in luoghi chiusi accessibili al pubblico. Questo è quanto riferisce il Governo, con indicazione a utilizzare dispositivi monouso o lavabili (anche auto-prodotte). Perché i bambini devono usare le mascherine? Nelle prime settimane dell'emergenza, è stata molta confusione in merito alla necessità di far indossare la mascherina anche ai più piccoli. I dubbi residui sono però stati fugati dagli studi scientifici che hanno evidenziato la contagiosità delle persone asintomatiche. Un aspetto del nuovo coronavirus che rischia di essere accentuato nei più piccoli, finora colpiti in maniera più blanda dall'infezione. I bambini, di fatto, rischiano di contrarre l'infezione (da Sars-CoV-2) senza sviluppare la malattia (Covid-19). In questa fase potrebbero però favorire la circolazione del virus tra gli adulti con cui sono a contatto, il cui numero è destinato ad aumentare con l'annullamento dei divieti in vigore fino al 18 maggio. Da qui la necessità di proteggere anche loro con le mascherine, nel momento in cui si accingono a entrare in un luogo chiuso e affollato (l'autobus, la metropolitana, un treno, un bar, un ristorante, appartamento di parenti o amici). Al di là delle indicazioni del Governo, gli esperti raccomandano di non proteggere i bambini con meno di due anni di vita. Le loro vie aeree sono ancora molto piccole: con le mascherine rischierebbero di avere difficoltà a respirare e di soffocare, non potendo liberarsene da soli - afferma Susanna Esposito, direttore della clinica pediatrica dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma -. Per i più piccoli, la prevenzione del contagio rimane basata su tre cardini: il distanziamento sociale, l'igiene delle mani e il mancato contatto degli oggetti con la bocca. Quali mascherine per i bambini? I bambini non devono però usare le mascherine degli adulti. In commercio, normalmente, se ne trovano di adatte (chirurgiche) a persone di età compresa tra 3 e 12 anni. La misura deve essere all'incirca la seguente: 12 per 25 centimetri. Ma reperirle, in questo periodo, è più difficile del solito. Per far fronte a questa difficoltà, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie statunitense (Cdc) suggerisce eventuale preparazione domestica di mascherine di stoffa. Indicazione ripresa anche dal Governo italiano, su input del comitato tecnico-scientifico della Protezione Civile e dell'Istituto Superiore di Sanità. importante è che le mascherine coprano comunque il naso e la bocca, è quanto riportato in un articolo pubblicato sull'European Journal of Pediatrics dalla stessa Esposito e dal collega Nicola Principi. Il dispositivo non è uno scudo che permette di trascurare le indicazioni riguardanti il distanziamento fisico e l'igiene delle mani. Ma la buona conformità è fondamentale. Diversamente, si corre il rischio di considerare protetto un bambino che tale non è però fino in fondo. Se in buona salute, a loro come agli adulti, si sconsiglia l'utilizzo delle mascherine filtranti. Queste, si legge nell'analisi dei due esperti, rimangono indicate invece per i bambini immunodepressi o a rischio di gravi complicanze, dal momento che Ffp2 e Ffp3 sono in grado di proteggere chi le indossa da sostanze tossiche (gas o liquidi) sospese nell'aria. Un'alleanza per proteggere i più piccoli Al di là degli aspetti tecnici, rimane però la difficoltà nel persuadere un bambino in buona salute a indossare la mascherina. Fondamentale è la collaborazione degli adulti, genitori e insegnanti, che devono spiegare con pazienza e in modo chiaro perché è importante che anche i più piccoli si proteggano in questo modo, nel momento in cui si accingono a entrare in un luogo chiuso. Serve grande collaborazione, soprattutto con i bambini sani, che non sono abituati ad adottare queste precauzioni, scrive Esposito, che presiede l'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini immunologici (WAIID). L'istinto porterebbe i bambini a rimuovere la mascherina. Senza forzature, occorre però spiegare loro che questo comportamento

rappresenterebbe un rischio in più, derivante dal contatto delle mani con la superficie esterna della protezione e poi con il viso. Twitter @fabioditodaro Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, ancora massima allerta in Piemonte. Le previsioni: "Altri nubifragi, durerà fino al 18 giugno" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Sottacqua San Mauro e Baldissero; oggi a rischio tutta la fascia tra Cuneese, Torinese, Astigiano e Monferrato.

Chiusa per frana la strada di Pino verso Torino

[Redazione]

Menu di navigazione
Sott acqua San Mauro e Baldissero; oggi a rischio tutta la fascia tra Cuneese, Torinese, Astigiano e Monferrato. Chiusa per frana la strada di Pino verso Torino
TORINO. E allarme maltempo per tutta la giornata di oggi, ma anche per domani e dopodomani. Il rischio, purtroppo, sarà rivedere le scende dei due giorni appena trascorsi, domenica e ieri, lunedì 8 giugno, con i violenti nubifragi che hanno colpito, diverse parti del Torinese. Prima tutta la fascia Sud di Torino, tra Moncalieri, Trofarello, Cambiano e parte del Chierese; poi ieri, è toccato a Baldissero Torinese e San Mauro. In quest ultima località una coppia rimasta intrappolata in auto, bloccata in un sottopassaggio allagato. Le piogge intense delle notte hanno fatto nuovamente esondare il rio Sant Anna in via Sesia e via Delle Pietre. allarme è scattato questa mattina, martedì 9 giugno, poco prima dell'alba. Il rio, profondo un metro e mezzo è tracimato e la furia dell'acqua ha invaso cortili, box e cantine portandosi dietro fango e distruzione. Si tratta del corso acqua che scende dalla collina di Superga e che in quel punto della città raggiunge una pendenza tale da prendere forte velocità. Al momento non ci sono evacuati, ma i vigili del fuoco e la protezione civile stanno monitorando la situazione. Si tratta della seconda volta in poche ore perché già ieri pomeriggio, verso le 16,30, la violenza dell'acqua del rio aveva sfondato un muro in cemento di una recinzione. Leggi anche: Maltempo, allagamenti e grandine: sarà una settimana difficile per il Piemonte
giampiero maggio
A Baldissero alcune famiglie sono state fatte evacuare per precauzione. In diverse zone si segnalano allagamenti, negozi e scantinati finiti sott'acqua. La strada del Pino nuovo (SP 10 traforo del Pino) è chiusa per una frana avvenuta stanotte: la circolazione verso Torino viene deviata sul Pino vecchio all'altezza di Gardenland. Leggi anche: Maltempo, allagamenti e grandine: sarà una settimana difficile per il Piemonte
giampiero maggio
Cosa accadrà nelle prossime ore
Il fronte depressionario è ancora attivo e lo sarà per più giorni. Anche oggi le previsioni sono pessime. allerta resta alta, sono previsti altri nubifragi. In giornata e in parte già dalla seconda parte del mattino ripresa di piogge e temporali più numerosi e nuovamente locali nubifragi spiega il sito della Società meteorologica italiana -, specie tra Cuneese, Torinese, Astigiano e Monferrato. Il maltempo non si placcherà neppure domani. Almeno fino al 18 giugno proseguiamo su questo trend. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto.
Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Maltempo, bombe d'acqua e vento in Monferrato: auto fuori strada, un tetto scoperchiato - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione Poco dopo le 5 di oggi 9 giugno un'auto è uscita di strada ribaltandosi su un fianco fra Pontestura e Moncalvo: ferito il conducente Allagamenti in Monferrato, a Castagnone e Madonnina SERRALUNGA DI CREA. Una bomba acqua dopo l'altra con strade invase da acqua e fango. Una prima avvisaglia nella serata di lunedì con una prima bomba acqua che si è abbattuta sulle colline del Casalese. A Terranova per il forte vento parte del tetto di un edificio in centro frazione è finito in strada con intervento dei vigili del fuoco, che hanno operato con il cestello, e della Polizia locale che ha temporaneamente bloccato il transito in direzione Mortara. Questa mattina 9 giugno all'alba una seconda bomba acqua che si è abbattuta sulla zona della Valcerrina con situazioni di maggiore criticità a Castagnone di Pontestura, Madonnina di Serralunga di Crea e Cereseto dove sono esondati i rii Valle e Guazaura. Poco dopo le 5 un automobilista di Frassinello mentre percorreva la strada Provinciale fra Pontestura e Moncalvo ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada, ribaltandosi su un fianco. È stato soccorso da 118, vigili del fuoco e carabinieri. È stato trasportato all'ospedale di Casale. Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile dell'Aib della Valcerrina sono poi intervenuti a Madonnina con la frazione invasa dall'acqua. Strade invase inizialmente da acqua e poi da fango con circolazione a rilento. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid-19, i dati della Protezione civile: 79 morti, 2.062 guariti e 283 nuovi casi

Meno di 5.000 i pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere in Italia

[Redazione]

Covid-19, i dati della Protezione civile: 65 morti, 747 guariti e +280 nuovi casi
Condividi09 giugno 2020
La situazione aggiornata in Italia e nel mondo
I dati forniti dalla Protezione civile sull'andamento del Coronavirus in Italia. I deceduti nelle ultime 24 ore in Italia sono 79, di cui 15 in Lombardia; il totale delle vittime del Covid-19 nel Paese è di 34.043. Tra dimessi e guariti in Italia si contano da ieri 2.062 casi in più (+1.199 nella regione Lombardia); complessivamente in Italia sono guarite 168.646 persone. I casi totali sono aumentati in Italia di 283 unità (192 in Lombardia), raggiungendo un totale nazionale di 235.561. I ricoverati con sintomi in Italia sono 4.581 (-148 rispetto al totale nazionale di ieri). In terapia intensiva sono in tutto 263 (-20). In isolamento domiciliare 28.018 (-1.690). Il totale degli attualmente positivi in Italia è di 32.872, con un decremento di 1.858 persone da ieri. I tamponi in Italia sono aumentati a 4.318.650. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia, 3.671 in Piemonte, 2.156 in Emilia-Romagna, 1.004 in Veneto, 628 in Toscana, 249 in Liguria, 2.570 nel Lazio, 992 nelle Marche, 675 in Campania, 613 in Puglia, 81 nella Provincia autonoma di Trento, 853 in Sicilia, 128 in Friuli Venezia Giulia, 567 in Abruzzo, 95 nella Provincia autonoma di Bolzano, 29 in Umbria, 54 in Sardegna, 8 in Valle Aosta, 68 in Calabria, 120 in Molise e 14 in Basilicata. Il grafico relativo alla Regione Lombardia
Sono 90.581 i positivi al Coronavirus in Lombardia da inizio pandemia, con un incremento di 192 unità rispetto a ieri, e sono 15 i decessi delle ultime 24 ore, con un totale regionale che arriva a 16.317. Sono i numeri principali diffusi dalla Regione nella sua nota quotidiana sull'emergenza sanitaria, sulla base di 9.848 tamponi effettuati, il doppio di ieri. La percentuale di positivi sui tamponi giornalieri è scesa a 1,9%. Il totale dei ricoverati in ospedale in regione è arrivato a quota 2.660, con un calo di 48 unità. I ricoverati in terapia intensiva sono invece scesi sotto quota cento, cioè 96, con un calo di 11 unità. I guariti-dimessi delle 24 ore sono 1.199 per un totale complessivo di 55.967. Gli attualmente positivi sono 18.297, con un calo di 1.022 unità.

Maltempo, l'estate si fa attendere. Esondazioni e allagamenti nel Centro Nord

Le foto di San Mauro Torinese dove sono impegnati vigili del fuoco e protezione civile

[Redazione]

Maltempo, l'estate si fa attendere. Esondazioni e allagamenti nel Centro NordLe foto di San Mauro Torinese dove sono impegnati vigili del fuoco e protezione civile Condividi09 giugno 2020L'arrivo dell'estate si fa ancora attendere. Nei prossimi giorni il maltempo continuerà a farsi sentire con la possibilità di nubifragi, grandine e raffiche di vento tra Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli, dove già si registrano criticità. Non è prevista tregua fino a giovedì', e dopo un venerdì di bel tempo, si attende un nuovo fine settimana incerto.Le intense precipitazioni di questi giorni hanno fatto innalzare il fiume Po di quasi 1,5 metri in un solo giorno a Boretto ma il maltempo senza tregua ha gonfiato anche i grandi laghi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento dell'87% quello di Garda del 99% e quello Maggiore a Sesto Calende addirittura del 114% con il livello delle acque prossimo al limite massimo. A San Mauro Torinese, dalle prime luci dell'alba, i vigili del fuoco e protezione civile stanno cercando di far fronte ai danni provocati dall'esonazione del rio Sant'Anna, che ha allagato cantine e garage. Danni e disagi anche in Friuli soprattutto nelle zone interne. Complessivamente hanno operato 194 volontari di protezione civile e 70 mezzi. Numerosi anche gli interventi dei Vigili del Fuoco. Per le prossime ore insisterà un flusso moderato di correnti meridionali umide e instabili con rovesci e temporali sparsi e piogge in genere abbondanti. Pompieri impegnati anche nel Veneto, soprattutto nel trevigiano: ieri sera era esondato l'Anevale, un affluente del Mjusun dei Sassi, minacciando di raggiungere una casa di riposo e l'ospedale. Stamane il fiume è rientrato nel suo alveo. Violente precipitazioni, raffiche di vento hanno causato l'abbattimento di alberi e l'allagamento di sottopassi e piani di abitazioni ed negozi posti al di sotto del livello stradale.

Maltempo. Esonda torrente a Castelfranco Veneto, a rischio ospedale e casa di riposo

[Redazione]

Maltempo, allerta rossa su alcuni settori della Lombardia Maltempo, grandine e pioggia sul Nord: danni nel Veronese e Bergamasca Maltempo, si ribalta peschereccio ad Anzio: un morto e due feriti Maltempo: temporali al Centro-Sud, allerta arancione in Lombardia e Friuli Venezia Giulia

Condividi 09 giugno 2020 Paura a Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, dove a causa di una forte ondata di maltempo, è esondato il torrente Avenale, affluente del Muson dei Sassi. Nella tarda serata di ieri, l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, si è recato sul posto dove spiega: "Abbiamo inviato decine di volontari che sono all'opera per limitare gli effetti di questa esondazione. Sono in costante contatto con il Presidente Luca Zaia e con il Sindaco Stefano Marcon. La situazione è piuttosto preoccupante, perché i nostri modelli previsionali indicano ancora alcune ore di pioggia intensa". "Al momento - fa notare Bottacin - il grosso del lavoro è concentrato sulla difesa della Casa di Riposo e dell'Ospedale castellano e sta dando buoni risultati. Abbiamo però notizia di numerosi scantinati allagati e le squadre di protezione civile rimarranno in attività per tutto il tempo necessario".

Violenti piogge nel pavese. Allagamenti di cantine e garage E' allerta rossa, massima per rischio idrogeologico nelle zone di Bergamo, Como, Lecco e Varese nelle prossime ore. Lo comunica la sala operativa della Protezione civile della Lombardia. Intense piogge si sono registrate anche a Milano, dove rimangono sorvegliati speciali i fiumi Seveso e Lambro. Numerose le strade provinciali della regione invase da acqua e detriti. L'assessore Pietro Foroni, visitando nel pomeriggio di ieri le zone più colpite del varesotto ha commentato: "La situazione è più grave di quanto poteva apparire all'inizio". Anche Pavia e buona parte della provincia sono state investite ieri sera, da violenti piogge. Le abbondanti precipitazioni hanno causato, specialmente a Pavia, l'allagamento di numerose cantine e garage. L'acqua e il vento hanno anche provocato la caduta di diversi alberi. Decine gli interventi dei Vigili del Fuoco. Temporali nel bolognese, interventi dei Vigili del Fuoco Forte temporale in serata a Bologna. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco in città e nei comuni della provincia come Crespellano, Calderara di Reno ed Anzola Emilia. Al momento non si registrano situazioni di particolare gravità, se non qualche albero pericolante sulle strade e alcuni danni dovuti alla pioggia abbondante Liguria. Scattata a mezzanotte l'allerta meteo gialla E' scattata alla mezzanotte l'allerta meteo gialla per piogge e temporali in Liguria e il comune di Genova avvia le azioni previste dal Piano per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. Il Coc, Centro Operativo Comunale, si è riunito nel pomeriggio di ieri e, sulla base del bollettino meteo emesso dall'Arpal ha previsto per tutta la durata dell'allerta il monitoraggio dei principali corsi d'acqua del territorio comunale da parte dei Volontari di Protezione Civile e della Polizia Locale. Dal comune vengono ricordate le norme di autoprotezione che i cittadini sono tenuti ad adottare in tutta la città. All'entrata in vigore dell'allerta si ricorda di predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili che si trovano in locali allagabili, porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento, limitare gli spostamenti a esigenze di effettiva necessità, tenersi aggiornati sull'evolversi della situazione e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità.

Curcio (Casa Italia): "24,8 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio sismico"

E sulla Protezione civile: "E" un sistema che funziona benissimo in emergenza, non nella ricostruzione"

[Redazione]

ROMA La Zona sismica 1 è la zona più pericolosa, e in essa la probabilità che capiti un forte terremoto è alta. Nella Zona sismica 2, forti terremoti sono possibili. Ciò detto, il 9% dei Comuni italiani sono in Zona sismica 1, con una popolazione potenzialmente coinvolta di 2,8 milioni di persone, e la metà dei Comuni è localizzata in Campania e Calabria. Invece i Comuni in Zona sismica 2 sono circa il 28% di tutti i Comuni italiani, per una popolazione potenzialmente coinvolta pari a 22 milioni di persone. Quindi, il totale dei Comuni in Zona sismica 1 e 2 rappresentano in totale il 37% dei Comuni italiani, pari al 42% della popolazione potenzialmente coinvolta. Fabrizio Curcio, capo del dipartimento Casa Italia, lo dice in un'audizione svolta da remoto alla commissione Ambiente della Camera sulla ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici. Per la ricostruzione serve una pianificazione, dice Curcio, o per meglio dire un codice perché si tratta di un progetto ambizioso e indispensabile per il quale dobbiamo strutturarci meglio, anche a livello normativo e cercando di omogeneizzare i processi. Tutto ciò perché ci dobbiamo occupare anche delle prossime emergenze sismiche, delle prossime ricostruzioni. Il sisma, infatti, è un fenomeno col quale dobbiamo continuare a interfacciarci, a prescindere dagli episodi passati, spiega Curcio, questo anche perché a livello di patrimonio edilizio abbiamo edificato creando una stratificazione negli anni tipica di un Paese come il nostro, che ha vissuto il boom economico con un'edilizia tanto vivace quanto spensierata. Il risultato è che abbiamo un'alta pericolosità e vulnerabilità del nostro patrimonio edilizio. Ciò comporta un rischio presunto e pone un problema non secondario che ci proietta in un argomento che dobbiamo considerare, e quindi, non solo nei prossimi anni, ci dobbiamo occupare di quanto accaduto, ma anche delle prossime emergenze sismiche, delle prossime ricostruzioni, avverte Fabrizio Curcio, capo del dipartimento Casa Italia. Infatti, il sistema della Protezione civile, nato dopo eventi del passato, è un sistema che funziona benissimo in emergenza, ma nelle ricostruzioni no, ricorda Curcio. Il problema è che per le ricostruzioni il Paese non ha fatto sempre tesoro delle esperienze del passato, e ogni ricostruzione sembra vivere un percorso proprio, senza un raccordo con le precedenti. Su questo, però, stiamo facendo un lavoro importante con il commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, Giovanni Legnini, perché in Abruzzo ci sono zone dove si sommano le aree colpite dal sisma del 2009, del 2016 e del 2017, conclude Curcio.

Coronavirus, 283 nuovi casi in 24 ore: il 67,8% in Lombardia. Ancora 79 vittime: "32 riferite ai giorni precedenti"

[Redazione]

Sono 283 i nuovi casi di coronavirus in Italia con circa 55mila tamponi effettuati, in leggera crescita rispetto ai 280 di ieri secondo i dati diffusi dalla Protezione civile. Ben 192, ossia il 67,8%, è stato registrato in Lombardia. Salgono così a 235.561 le persone che hanno contratto il virus dall'inizio della pandemia, con il trend dei contagi che si attesta così allo 0.12%. Rimane alto il numero dei decessi, 79 nelle ultime 24 ore contro i 65 di ieri, anche se nel bollettino si precisa che 32 di questi sono riferiti ai giorni precedenti e non alle ultime 24 ore perché comunicati solo oggi dalla Regione Abruzzo. Il totale delle vittime sale così a 34.043. Sopra i 2mila il numero dei guariti nell'ultima giornata: sono infatti saliti a 168.646, con un incremento rispetto a ieri di 2.062. Lunedì l'aumento era stato di 747. Sono così 32.872 le persone attualmente malate di coronavirus in Italia, 1.858 meno di ieri, quando il calo era stato di 532. Dati che permettono che si liberino sempre più letti negli ospedali italiani: sono 263 i pazienti in terapia intensiva, 20 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 4.581, con un calo di 148 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 28.028, con un calo di 1.690 in 24 ore. I tamponi effettuati in totale sono finora 4.318.650, in aumento di 55.003 rispetto a ieri. I casi testati sono invece 2.675.689. Lombardia, 192 contagi e 15 vittime. Meno di 100 persone in terapia intensiva. Con 9.848 tamponi effettuati, sono ancora 192 i nuovi positivi al coronavirus registrati in Lombardia, con il rapporto tamponi/positivi che si attesta all'1,9%. A oggi il numero complessivo di contagiati in regione è quindi di 90.581, mentre sono 15 i decessi registrati nelle ultime 24 ore, con il totale che sale a 16.317. La notizia positiva è che con 11 posti letto in meno occupati rispetto a ieri sono scesi a 96 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Lombardia. Dai dati di oggi emerge che siamo scesi sotto quota 100 nei posti letto in terapia intensiva e continua ad aumentare il numero dei guariti. È una bella notizia che ci deve spingere a guardare con fiducia al futuro, senza mai abbassare la guardia, ha commentato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. Calano anche i ricoverati con sintomi che sono 2.660, 48 in meno di ieri. Alto il numero complessivo dei guariti nelle ultime 24 ore: sono 1.199 in tutta la regione. Le altre Regioni: i contagi. Nel dettaglio, gli attualmente positivi sono 18.297 in Lombardia (-1.022), 3.671 in Piemonte (-195), 2.156 in Emilia-Romagna (-126), 1.004 in Veneto (-76), 628 in Toscana (-93), 249 in Liguria (+1), 2.570 nel Lazio (-45), 992 nelle Marche (-83), 675 in Campania (-42), 613 in Puglia (-85), 81 nella Provincia autonoma di Trento (0), 853 in Sicilia (0), 128 in Friuli Venezia Giulia (-16), 567 in Abruzzo (-65), 95 nella Provincia autonoma di Bolzano (-2), 29 in Umbria (0), 54 in Sardegna (-2), 8 in Valle d'Aosta (-0), 68 in Calabria (-9), 120 in Molise (+1), 14 in Basilicata (+1). Le altre Regioni: le vittime. Quanto alle vittime, in Lombardia sono 16.317 (+15), Piemonte 3.961 (+7), Emilia-Romagna 4.185 (+6), Veneto 1.961 (+6), Toscana 1.077 (+3), Liguria 1.509 (+4), Lazio 766 (+3), Marche 992 (+1), Campania 426 (+0), Puglia 526 (+1), Provincia autonoma di Trento 464 (+0), Sicilia 278 (+0), Friuli Venezia Giulia 340 (+0), Abruzzo 451 (+33), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 76 (+0), Sardegna 131 (+0), Valle d'Aosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché

il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Articolo Precedente Coronavirus, Oms: Raro che gli asintomatici contagino. Esperti: Stupidaggine. Agenzia Onu si corregge: Frantesi, li studiamo

Covid 19, oggi 283 contagiati in più. In Lombardia il 68% dei nuovi casi

Le vittime sono state 79, in aumento dalle 65 di ieri. I morti complessivi dal principio dell'emergenza sanitaria sono 34.043. Dieci le regioni senza...

[Redazione]

E' di 235.561 il numero complessivo dei contagiati da coronavirus, con un aumento rispetto a ieri di 283 casi, quando si era registrata una crescita di 280. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia i nuovi contagiati sono 192 in più, mentre ieri l'incremento era stato di 194 casi, pari al 67,8% dell'aumento odierno in Italia. I malati attualmente sono 32.872, 1.858 meno di ieri, quando il calo era stato di 532. E le vittime oggi sono state 79, in aumento rispetto alle 65 di ieri. Bisogna però tenere presente che l'Abruzzo ha comunicato oggi 32 decessi avvenuti in date diverse e soltanto uno nelle ultime 24 ore. I morti complessivi dal principio dell'emergenza sanitaria sono 34.043. Dai dati della Protezione Civile emerge che ci sono 10 regioni senza vittime: Campania, Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 15, mentre ieri erano 32. Il totale delle vittime lombarde sale quindi a 16.317. Nella regione guidata da Attilio Fontana sono stati fatti 9.848 tamponi e i contagiati dal principio dell'epidemia sono 90.581. Con 11 posti letto in meno occupati rispetto a ieri sono scesi a 96 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Lombardia. "Dai dati di oggi emerge che siamo scesi sotto quota 100 nei posti letto in terapia intensiva e continua ad aumentare il numero dei guariti. E' una bella notizia che ci deve spingere a guardare con fiducia al futuro, senza mai abbassare la guardia", ha commentato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

Emergenza coronavirus in Veneto. Incontro con la stampa del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia (9.06.2020)

[Redazione]

Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Emergenza coronavirus in Veneto. Incontro con la stampa del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia" che si è tenuta a Marghera martedì 9 giugno 2020 alle 12:30. Con Gianpaolo Bottacin (assessore all'ambiente e protezione civile della Regione Veneto, Lega - Salvini Premier (gruppo parlamentare Camera)), Luca Zaia (presidente della Regione Veneto, Lega - Salvini Premier (gruppo parlamentare Camera)), Manuela Lanzarin (assessore alla sanità e servizi sociali della Regione Veneto, Lega - Salvini Premier (gruppo parlamentare Camera)). La conferenza stampa è stata organizzata da Regione Veneto. La registrazione video della conferenza stampa dura 59 minuti. La conferenza stampa è disponibile anche nel solo formato audio. leggi tuttoriduci

Coronavirus, ieri 79 morti Italia 3 283 nuovi casi

[Redazione]

LA LOMBARDIA RESTA LA SORVEGLIATA SPECIALE Corona vi rus, ieri 79 morti in Italia e 283uovi casi Sono state 79 le vittime con coronavirus di ieri in Italia, di cui 32 relative all'Abruzzo che si riferiscono ai giorni precedenti, I morti dall'inizio dell'emergenza salgono così a 34.043 secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 235.561, con un incremento rispetto a lunedì di 283 nuovi casi. Nelle ultime 24 ore i tamponi sono stati 55mila. I malati con coronavirus scendono a 32.872, con un decremento rispetto al giorno precedente di 1.858 positivi. Sono 168.646 le persone che hanno superato Covid-19 dall'inizio dell'emergenza, con un incremento di 2.062 guariti rispetto a lunedì. I ricoverati con sintomi sono 4.581 ricoverati, 148 in meno di del giorno precedente, mentre i ricoverati in terapia intensiva sono 263 (-20), La Lombardia resta la sorvegliata speciale. Su un totale di 9.848 tamponi processati, i nuovi casi positivi al coronavirus Sars-CoV-2 in Lombardia ieri sono stati 192, l'1,9% in rapporto ai tamponi. Boom dei guariti e dei dimessi, che un solo giorno si portano a 1.199: da quila discesa degli attualmente positivi, che ieri nella regione sono 18.297, ben 1.022meno rispetta a lunedì. I morti nelle ultime 24 ore, secondo i dati diffusi dal- laRegione, sono 15 e portano il totale complessivo a 16.317. Scendono sotto quota 100 in Lombardia i posti occupati in terapia intensiva da malati Covid. Rispetto al giorno precedente ieri i ricoverati sono stati 11 in meno, eiltotale scende a 96 pazienti. Sono 48 in meno anche i ricoverati Covid-19 negli altri reparti: il totale dei posti occupati è 2.660 negli ospedali. Sono sempre le province di Milano, Bergamo e Brescia a raccogliere il maggiori numero di nuovi positivi aCovid-19 in Lombardia. Domenico Arcuri, commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiológica Covid-19, in audizione in Commissione Affari sociali alla Camera ha detto: Siamo passati da 7 tamponi per100mila abitanti a febbraio, a 34,9 tamponi per 100mila abitanti il 1 marzo, a 789 ogni 100mila il 30 marzo, il 5 maggio a 3,157 tamponi ogni 100mila abitanti. In Ciña all'apice dell'epidemia facevano 22,2 tamponi ogni 100mila abitanti. Arriveremo a fare 92mila tamponi al giorno fino al 31 dicembre, cioè a incrementare di un ulteriore 50% il numero di tamponi. Arcuri ha anche aggiunto che la app Immuni ad oggi è stata scaricata da 2 milioni di italiani e oggi parte la campagna di comunicazione. IL COMMISSARIO DOMENICO ARCURI: ARRIVEREMO A FARE 92MILATAMPONI AL GIORNO FINO AL31 DICEMBRE. LA APP IMMUN I AD OGGI È STATA SCARICATA DA 2 MILIONI DI ITALIANI -tit_org-

Un sito web pubblico contro le fake news sul Covid

[Andrea Pira]

Presentato il piano operativo della task force anti-disinformazione: web istituzionale, presenza sui social e formazione ad hi Un sito web pubblico contro le fake news sul Covu DI ANDREA PIRA Per contrastare la diffusione di notizia fuorvianti e la disinformazione sul coronavirus occorrerebbe quanto meno che le istituzioni parlassero con un sola voce. O almeno che data la molteplicità delle fonti, tra ministeri. Protezione civile, commissari straordinari, Istituto superiore di sanità, che si armonizzino e sincronizzino i contenuti. L'indicazione arriva dal documento pubblicato dopo due mesi di lavoro dalla task force governativa voluta dal sottosegretario del Partito democratico con delega all'Editoria Andrea Martella per contrastare la diffusione della disinformazione sui social e sul web. Dodici pagine per stilare un programma operativo per arginare le fake news. Non c'è alcun tentativo di censura o volontà di fare fact-checking. Il nostro scopo è stato quelli di individuare strumenti per aiutare le persone a navigare meglio e con maggiore libertà in rete, riconoscendo le notizie attendibili, ha spiegato a MF-Milano Finanza Rubén Razzante, docente di diritto dell'informazione all'Università Cattolica e componente del gruppo di lavoro, Serve distinguere tra informazioni e opinioni e permettere ai cittadini di adottare comportamenti per prevenire il contagio. Le informazioni possono arrivare da fonti dubbie oppure fonti istituzionali e basate su evidenze scientifiche, come l'utilità delle mascherine. Le opinioni sono appunto opinioni. Anche quelle dei virologi, maturate nel loro lavoro quotidiano e fondate sui loro studi, ma che esprimono punti di vista anche differenti tra loro, vanno prese come tali e non vanno considerate verità assolute. Indirizzare quindi cittadini, investiti da un'ondata di notizie spesso contrastanti tra di loro o che lasciano intendere cure miracolose. Una sorta di moral suasion. Anche perché l'unità di monitoraggio non ha poteri di vigilanza o sanzionatori né può intervenire in modo attivo, compito questo che spetta ad altre authority. Il gruppo di lavoro ha però stilato un programma di interventi a partire dalla creazione di un sito istituzionale di riferimento per la promozione della cultura scientifica. Un portale dove trovare le informazioni necessarie ed essere reindirizzati verso una fonte istituzionale per approfondimenti. Trattandosi di lavorare principalmente sui social network si fa riferimento alle principali piattaforme di messaggistica; oltre a Facebook e Twitter, dunque, WhatsApp, Messenger e Telegram. In questo senso la task force propone di creare un profilo ufficiale in cui, tramite l'uso di bot, le istituzioni possano rispondere a domande frequenti standard, fornendo agli utenti risposte prestabilite. La sezione delle domande frequenti unificata dovrebbe a sua volta essere basata sull'analisi svolta da nuovo gruppo di lavoro per la data science deirAgcom, istituito per individuare non soltanto contenuti provenienti da fonti di disinformazione ma anche quali temi vengono affrontati con più frequenza. Alcune delle domande e delle risposte, consigliano ancora gli esperti, potrebbero inoltre andare sul canale Youtube del ministero della Salute, intercettando in particolare quelle fasce di popolazione che guardano sempre meno televisione preferendo altre fonti. In parallelo la task force ha sottolineato la necessità di formare i comunicatori pubblici sulle fake news, per capire linguaggi e meccanismi dell'esposizione degli utenti a questo genere di notizie, Corsi per il quale chiama in causa sia il ministero della Salute, trattandosi di emergenza sanitaria, sia la Scuola superiore dell'amministrazione, (riproduzione riservata) -tit_org-